



ANNUAL REPORT 2021

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

31 dicembre 2021

COMER INDUSTRIES S.P.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: via Magellano 27, 42046 Reggio (RE), Italia

Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 – Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. – La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l.,
con sede in via del Sagittario 5, 41126 Modena (MO), Italia

Cap. Soc. euro 2.000.000 i.v. – Reg. Imprese di MO n. 03699500363

INDICE

Lettera del Presidente	6
Informazioni generali	9

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 10

Fatti di rilievo dell'esercizio 2021	
Lo scenario macroeconomico globale e il mercato di riferimento	
Commento ai principali indicatori di performance	
Prospetto di conto economico pro forma 2021 unaudited	
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Responsabilità sociale	
Ambiente, salute e sicurezza	
Rapporti infragruppo e relazioni con parti correlate	
Le società del gruppo	
Informazioni non finanziarie	
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	
Proposta di destinazione dell'utile	

2. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 32

Informazioni generali	
Area di consolidamento	
Principi contabili adottati	
Gestione dei rischi finanziari e non finanziari	
Informazioni societarie e informativa settoriale	
Note illustrative ai prospetti contabili consolidati	

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 94

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 100



LETTERA DEL PRESIDENTE

In Comer Industries ci siamo sempre definiti "Unconventional makers" con il desiderio e l'obiettivo di non fermarci solo alle idee ma impegnarci per concretizzarle e renderle tangibili e realizzabili.

In un contesto macroeconomico che ha visto il nostro Paese ritrovare la stabilità e la credibilità agli occhi del mondo, nel 2021 abbiamo dimostrato il nostro impegno nel rendere reale un progetto ambizioso, perseguendo una strategia di crescita che ci ha permesso di raggiungere importanti traguardi internazionali.

L'anno che si è da poco concluso è destinato a essere ricordato come il momento che ci ha visti realizzare una delle più importanti operazioni di acquisizione di una realtà estera.

L'acquisizione di Walterscheid Powertrain Group concretizza nella sua forma più alta la nostra strategia industriale di crescita e la ferma volontà di rappresentare un player di riferimento per il nostro settore a livello internazionale. È stata senza dubbio un'operazione complessa, che ha visto all'opera le nostre migliori risorse in un contesto generale di certo non favorevole. Ma alla grande soddisfazione per averla portata a termine con successo, si unisce quella di essere riusciti a farlo senza alcun impatto sul business ordinario, che ha continuato a crescere e che ci vede oggi presenti sul mercato di certo ancor più forti di prima.

L'operazione di acquisizione ha generato inoltre grande attenzione, in Italia e all'estero, nei confronti del nostro Gruppo. Accogliamo con grande orgoglio le analisi di tutti quegli osservatori che, anche a livello internazionale, hanno portato la nostra azienda come esempio di realtà imprenditoriale di eccellenza del tessuto economico italiano e leader a livello globale.

Il progetto ha rispecchiato appieno l'approccio "unconventional": pensare in grande, in maniera strategica e coraggiosa, rimanendo fedeli alla nostra solida storia guardando il mondo da nuovi punti di vista, con l'obiettivo di costruire un Gruppo industriale di levatura mondiale e prospettive di investimento a lungo termine.

L'unione tra Comer Industries e Walterscheid Powertrain Group – forte di valori chiave comuni tra loro, l'impegno in investimenti sostenibili, l'avanguardia tecnologica, l'attenzione ai propri stakeholder e l'ottica strategica di crescita – è entrata nella storia del nostro settore dando vita al leader mondiale della meccanica nel settore agricoltura. Nel 2021 è proseguito anche il nostro impegno verso la sostenibilità sociale, ambientale ed economica con il pro-

getto "Our Bright Impact". Per noi la parola sostenibilità non significa solo massima attenzione alle persone e al pianeta – che vogliamo lasciare ai nostri figli meglio di come lo abbiamo trovato – ma indica soprattutto investimenti proficui che, guardando al futuro, incontrino le esigenze di una società che sta mutando. Abbiamo chiuso il 2021 con un fatturato pro forma che ha superato il miliardo di euro, un obiettivo ambizioso che ci eravamo prefissati e che siamo riusciti a raggiungere con profonda soddisfazione e tanto impegno.

Per il 2022 puntiamo a nuovi grandi traguardi.

Questi primi mesi hanno dimostrato un andamento positivo e confidiamo che – grazie al lavoro e alla passione di chi, ogni giorno, si dedica al Gruppo Comer Industries creando valore in azienda – anche i prossimi possano continuare in questa direzione. Ad oggi è iniziato il processo di integrazione che proseguirà con il massimo impegno da parte di tutti e ci vedrà in prima linea come leader attenti al pianeta, alle persone e alla società in cui operiamo. Vogliamo continuare a migliorarci, forti dei nostri valori e della nostra storia che ha posto le basi per un futuro di crescita.

Il contesto macroeconomico e geopolitico è ancora instabile e vede l'umanità affrontare situazioni complesse a livello internazionale, nonostante ciò noi siamo forti, abbiamo una chiara idea di futuro, abbiamo una strategia e prodotti che rispondono alla domanda di mercato. Il domani ci pone di fronte a nuove ulteriori sfide e noi siamo pronti a viverle con passione e impegno, più forti, più grandi e ancor più consapevoli del nostro impatto positivo sul mondo.

Il Bilancio di Comer Industries che avete tra le mani racconta, come da sua natura, l'andamento del nostro Gruppo e le performance economico-finanziarie dello scorso esercizio, frutto del posizionamento di mercato riconosciuto alla nostra impresa e della bontà delle scelte, alcune anche coraggiose, compiute in questi anni.

Ma è soprattutto lo specchio di quello che siamo: un Gruppo solido e sano, con una strategia chiara, efficace e una leadership basata su innovazione e credibilità. Sempre orientato al risultato; quello di oggi, ma soprattutto quello di domani.

Reggiolo, 28 marzo 2022


Matteo Storchi
President & CEO





INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Matteo Storchi
Presidente & CEO

Cristian Storchi
Vicepresidente e Consigliere

Arnaldo Camuffo
Consigliere indipendente

Luca Gaiani
Consigliere

Lee M. Gardner
Consigliere

Joseph P. Huffsmith
Consigliere

Matteo Nobili
Consigliere

Paola Pizzetti
Consigliere indipendente

Marco Storchi
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Luigi Gesaldi
Presidente

Corrado Baldini
Sindaco effettivo

Massimiliano Fontani
Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE SULLA
GESTIONE
CAPITOLO 1

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO COMER INDUSTRIES

(mil euro)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE %
RICAVI DELLE VENDITE	598,1	396,2	51,0%
EBITDA [adjusted]	75,4	50,1	50,4%
% sui ricavi	12,6%	12,6%	
EBITDA	78,2	48,6	61,0%
% sui ricavi	13,1%	12,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	(21,4)	(18,2)	17,5%
EBIT	56,8	30,4	87,1%
% sui ricavi	9,5%	7,7%	
UTILE NETTO	39,4	21,8	81,2%
% sui ricavi	6,6%	5,5%	
UTILE NETTO [adjusted]	41,1	25,9	58,9%
% sui ricavi	6,9%	6,5%	
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	206,1	84,7	n.a.
% sui ricavi	34,5%	21,4%	
CAPITALE INVESTITO	522,7	140,2	n.a.
ROI [EBIT / CAPITALE INVESTITO (%)]	10,9%	21,7%	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(177,0)	3,2	n.a.
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA [adjusted]	(120,7)	26,7	n.a.
Posizione finanziaria netta [adjusted] / EBITDA [adjusted]	(1,6)	n.a.	
EBITDA [adjusted] / ONERI FINANZIARI NETTI	87,4	101,2	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	51,7	38,1	n.a.
CASH CONVERSION RATE	66%	78%	
CAPEX	18,8	11,7	61,2%
% sui ricavi	3,1%	2,9%	
PATRIMONIO NETTO	345,6	143,4	n.a.
Posizione finanziaria netta [adjusted] / patrimonio netto	n.a.	n.a.	
ROE [Utile netto adjusted / patrimonio netto]	11,9%	18,0%	
EPS [adjusted] [Utile netto adjusted / Numero di azioni]	1,43	1,27	n.a.
PERSONALE MEDIO IMPIEGATO NEL PERIODO	3.505	1.335	n.a.

1.1 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2021

Il 2021 è stato un anno di ripresa per l'economia mondiale. La campagna di vaccinazione iniziata nei primi mesi dell'anno ha portato a un contenimento della pandemia alimentando le aspettative di ritorno alla normalità della vita sociale ed economica.

Comer Industries nel corso dell'anno 2021 ha sviluppato le attività di analisi e valutazione che hanno portato al perfezionamento dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco (acquisizione WPG), società capogruppo di Walterscheid Powertrain Group, importante player nel settore dell'Off-Highway (componenti e sistemi di azionamento per il settore agricolo, industriale, delle costruzioni e delle attrezzature minerarie), presente in 75 Paesi, con un fatturato 2021 pari a 485 milioni di euro. Walterscheid Powertrain Group fu fondata da Jean Walterscheid nel 1919 a Siegburg nella Renania Settentrionale-Vestfalia, e dopo oltre 100 anni di storia, si posiziona tra i principali player nel settore dell'industria dei sistemi di propulsione e dei servizi per applicazioni Off-Highway e industriali.

L'operazione è stata comunicata al mercato il 15 luglio 2021 e si è configurata come reverse takeover ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco è stata portata a termine il 1° dicembre 2021 a fronte del riconoscimento di un corrispettivo di circa 203 milioni di euro, con un esborso di cassa per 40 milioni di euro e l'ingresso di WPG Parent B.V., attuale unico azionista di WPG Holdco controllato dal fondo di private equity One Equity Partners, nel capitale di Comer Industries con una partecipazione del 28,00%.

Per effetto del perfezionamento dell'acquisizione WPG, a decorrere dal 1° dicembre 2021, entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione di Comer Industries S.p.A. Joseph Patrick Huffsmith e Lee Merle Gardner, come deliberato dall'assemblea del 14 settembre 2021. Inoltre, è stato concluso un patto parasociale tra Eagles Oak S.r.l. e WPG Parent B.V. volto a disciplinare i loro rapporti quali azionisti di Comer Industries. Si ricorda che il patto parasociale definisce l'impegno di WPG Parent B.V. a mantenere la titolarità di almeno il 50% delle azioni possedute in Comer Industries S.p.A. sino a sei mesi dal perfezionamento dell'operazione.

Dall'unione delle due società nasce un gruppo, tra i più importanti player globali della meccanica per il settore agricolture, presente in tutti i principali mercati del mondo con ricavi pro forma 2021 superiori al miliardo di euro.

Comer Industries e Walterscheid Powertrain Group, attraverso l'operazione, mirano a realizzare un progetto industriale volto a far nascere, con il gruppo risultante dalla business combination, un campione Europeo, tra i leader mondiali della meccanica nel settore agricolo, con prospettive di sviluppo a lungo termine.

Walterscheid Powertrain Group opera in un settore complementare rispetto a quello Comer Industries, in quanto anch'essa è dotata di una rilevante esperienza nell'applicazione di nuove soluzioni nell'ambito dei prodotti e sistemi di trasmissione specializzati per macchine utilizzate in numerosi settori industriali, da quello agricolo a quello minerario a quello energetico.

In particolare, Walterscheid Powertrain Group copre l'intero ciclo dei componenti OEM, includendo una vasta gamma di servizi aftermarket oltre alla produzione: la combinazione di entrambi i segmenti crea un'offerta di particolare valore per i clienti.

Walterscheid Powertrain Group gode di una notevole reputazione sul mercato per l'elevata qualità dei prodotti, per le proprie capacità ingegneristiche, per la forte propensione all'innovazione e per i rapporti con i clienti di lunga durata.

Walterscheid Powertrain Group è in grado di fornire un'ampia gamma di servizi (distribuzione di componenti, assistenza sul campo, soluzioni digitali, servizi ad alto valore aggiunto) per operatori di macchine, partner nei workshop, rivenditori di macchine da costruzione. Walterscheid Powertrain Group copre tutti i canali e i segmenti nel mercato aftermarket dei servizi di trasmissione e degli alberi e giunti cardanici, con un forte posizionamento di brand.

1.2 LO SCENARIO MACROECONOMICO GLOBALE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

L'economia globale si trova ad affrontare il 2022 in una posizione più debole rispetto alle ultime previsioni del FMI che risalgono allo scorso ottobre. L'aumento dei prezzi dell'energia e le difficoltà incontrate nell'approvvigionamento hanno fatto registrare un'inflazione più elevata e geograficamente più vasta rispetto alle previsioni, con particolare riguardo agli Stati Uniti, ai mercati emergenti e ai Paesi in via di sviluppo. Anche il ridimensionamento del mercato immobiliare cinese e la crescita dei consumi privati più contenuta di quanto previsto fanno pensare a caute prospettive di crescita.

La crescita globale è stimata intorno al 4,4% nel 2022, meno 0,5 punti percentuali rispetto alle previsioni del FMI dello scorso ottobre, 5,9% nel 2021, in linea con le diminuzioni nelle previsioni di crescita delle due maggiori economie (vedi grafico 1.1).

La stima tiene in considerazione gli effetti delle restrizioni alla mobilità e delle chiusure delle frontiere che dovrebbero pesare sulla crescita nel primo trimestre del 2022. Tali effetti negativi dovrebbero dissolversi a partire dal secondo trimestre. Le stime si basano sulle informazioni disponibili alla data del 18 gennaio 2022.

	Storico		Proiezioni	
	2020	2021	2022	2023
Output Mondiale	-3,1	5,9	4,4	3,8
Economie avanzate	-4,5	5,0	3,9	2,6
Stati Uniti	-3,4	5,6	4,0	2,6
Area euro	-6,4	5,2	3,9	2,5
Germania	-4,6	2,7	3,8	2,5
Francia	-8,0	6,7	3,5	1,8
Italia	-8,9	6,2	3,8	2,2
Spagna	-10,8	4,9	5,8	3,8
Giappone	-4,5	1,6	3,3	1,8
Regno Unito	-9,4	7,2	4,7	2,3
Canada	-5,2	4,7	4,1	2,8
Altre economie avanzate	-1,9	4,7	3,6	2,9

Tra i cambiamenti nelle stime economiche per il 2022, la rimozione del pacchetto di politica fiscale Build Back Better dai parametri di riferimento, il ritiro anticipato dell'assestamento monetario e le continue interruzioni nella catena di approvvigionamento hanno contribuito a un abbassamen-

to di 1,2 punti percentuali delle stime per gli Stati Uniti. Per quanto riguarda il Canada, i risultati più deboli rilevati alla fine del 2021 e la previsione di una domanda esterna più fiacca per il 2022 – legata alla revisione delle stime degli Stati Uniti – hanno portato a un declassamento di 0,8 pun-

ti percentuali. Nell'area dell'euro, le persistenti difficoltà di approvvigionamento e le già evidenziate conseguenze della pandemia, hanno portato a una revisione di 0,4 punti percentuali, trainata da un ribasso di 0,8 punti percentuali della Germania, in gran parte dovuto all'esposizione dell'economia agli shock della catena di approvvigionamento. Nel Regno Unito, i rallentamenti dovuti alla pandemia e le difficoltà nell'approvvigionamento (in particolare nei mercati del lavoro e dell'energia) si sono tradotte in una revisione al ribasso della crescita al 4,7%, meno 0,3 punti percentuali.

L'abbassamento delle previsioni per il 2022 è spinto dalle revisioni delle stime di alcuni grandi mercati emergenti. In Cina, le interruzioni nel settore immobiliare sono state la premessa di un rallentamento più ampio. Ciò ha portato alla rivisitazione al ribasso delle stime per il 2022 al 4,8%, meno 0,8 punti percentuali rispetto a ottobre, la previsione si è indebolita anche in Brasile, dove la lotta all'inflazione ha richiesto una forte risposta in termini di politica monetaria che peserà sulla domanda interna.

Le interruzioni nella catena di fornitura, la volatilità dei prezzi dell'energia e le pressioni salariali in certe aree geografiche potrebbero aumentare l'incertezza sull'inflazione. L'aumento dei tassi di riferimento da parte delle economie più avanzate potrebbe far emergere rischi di stabilità finanziaria nei Paesi emergenti e nelle economie in via di sviluppo. Altri rischi globali potrebbero cristallizzarsi se le tensioni geopolitiche rimangono elevate. La situazione in Ucraina si evolve rapidamente dopo che

la Russia ha riconosciuto le due repubbliche separatiste del Donbass. L'Occidente ha condannato la decisione e ha dato il via alle sanzioni contro la Russia. Il rischio di escalation potrebbe impattare le forniture di energia provenienti dalla Russia verso l'Europa con conseguente aumento dell'inflazione.

Sul fronte dei tassi d'interesse, negli Stati Uniti, con l'incremento delle pressioni sui prezzi e sui salari, la Federal Reserve ha deciso di accelerare il suo piano di acquisti di attività e ha segnalato che aumenterà ulteriormente i tassi nel 2022 rispetto a quanto previsto.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato che terminerà a marzo 2022 gli acquisti netti di attività nell'ambito del Programma di acquisto per l'emergenza pandemica, ma aumenterà temporaneamente gli acquisti netti di un importo modesto nell'ambito del suo programma di acquisto di attività a più lungo termine. La BCE si è inoltre impegnata a mantenere i tassi di interesse di riferimento ai livelli attuali fino a quando non saranno compiuti progressi adeguati verso la stabilizzazione dell'inflazione a medio termine.

SETTORE AGRICOLO

Il business climate index del CEMA pubblicato a gennaio 2022 si è ulteriormente stabilizzato ad alti livelli dopo diversi mesi di lieve correzione al ribasso cominciata dopo il picco record raggiunto in maggio e giugno, quando ha raggiunto il livello più alto dal 2008. In gennaio 2022 l'indice è leggermente aumentato a 56 punti, su una scala da -100 a +100.

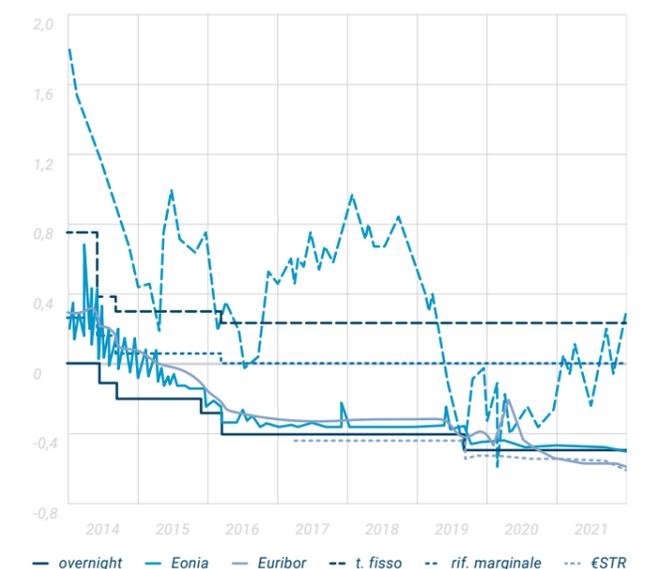
INFLAZIONE AL CONSUMO NELLE PRINCIPALI ECONOMIE AVANZATE

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



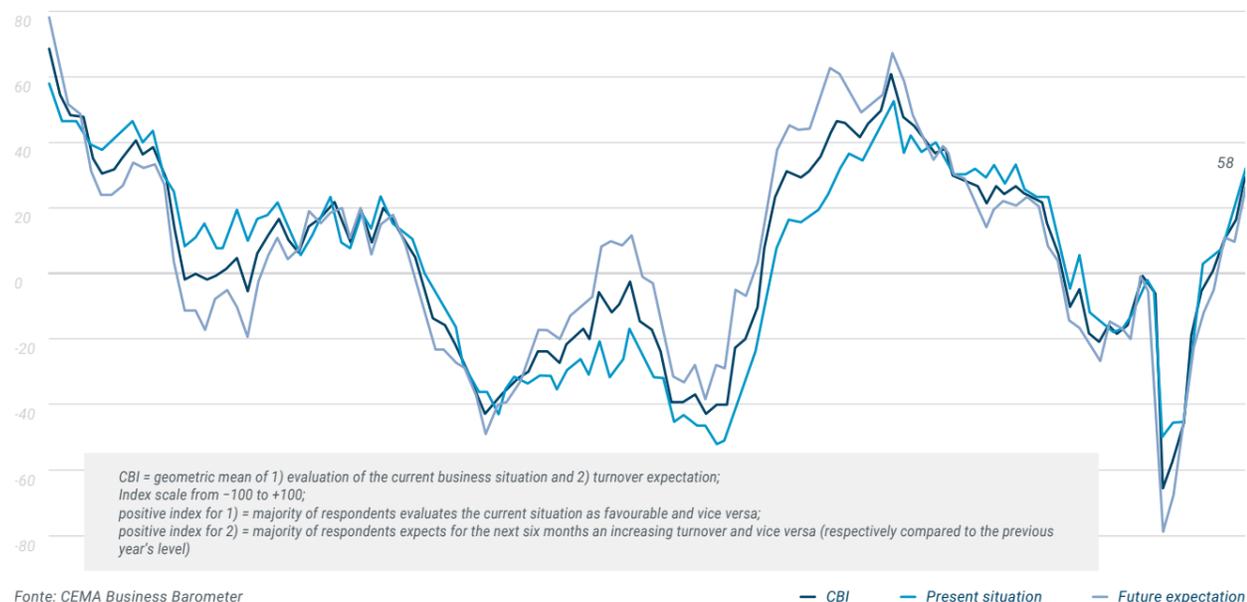
TASSI DI INTERESSE UFFICIALI E DEL MERCATO MONETARIO NELL'AREA EURO

(dati giornalieri; variazioni percentuali)



BUSINESS CLIMATE INDEX DEVELOPMENT

CEMA Business Climate Index (CBI) – Total



Nei primi nove mesi dell'anno, le vendite di unità industriali a livello mondiale sono aumentate in tutte le regioni chiave, anche se con risultati disomogenei per area geografica e prodotto. In Nord America, le vendite nel mercato dei trattori e delle mietitrebbie sono cresciute rispettivamente del 49% e del 10%, mentre nei mercati Europei del 31% e del 13%. In Sud America e nel resto del mondo, si registrano incrementi della domanda di mietitrebbie e trattori rispettivamente del 38% e del 12%.

Nel quarto trimestre la crescita rimane superiore al 10% in tutti i Paesi anche se con risultati inferiori rispetto ai primi mesi dell'anno.

Nel quarto trimestre del 2021 invece si è riscontrata una ripresa meno decisa del mercato rispetto ai primi mesi dell'anno. La domanda continua ad aumentare nella maggior parte delle aree geografiche. In Nord e Sud America, la domanda di trattori è aumentata del 10% per i trattori con una potenza inferiore a 140 CV e del 23% per i trattori con potenza superiore a 140 CV. In Europa, il mercato dei trattori e delle mietitrebbie è aumentato rispettivamente del 16% e del 17%.

SETTORE INDUSTRIALE ED EOLICO

Come riportato dai bollettini economici del VDMA (la principale associazione tedesca che raggruppa i protagonisti dell'industria meccanica), i programmi di incentivazione agli investimenti promossi dai governi dei principali Paesi industrializzati e le misure di politica fiscale attuate, in concomitanza con il miglioramento del contesto economico, hanno portato a una rapida ripresa rispetto ai mini-

mi toccati a seguito dalla pandemia.

Nei primi nove mesi dell'anno la domanda globale di macchine movimento terra è rimasta stabile rispetto al terzo trimestre del 2020, registrando un aumento in Nord America e in Europa del 10%, dell'86% nel Sud America mentre è diminuita del 13% nel resto del mondo. Nel quarto trimestre del 2021 la ripresa è stata più forte, la domanda globale per le macchine per costruzioni è aumentata in tutti i sub-segimenti, con le macchine compatte e di servizio in crescita del 13% e le macchine da costruzione in aumento del 16%. La crescita maggiore si è verificata soprattutto in Sud America (+87%) e in Nord America (+23%), mentre in Europa e nel resto del mondo si è attestata rispettivamente al 19% e al 6%. Confrontando tali risultati con gli ultimi mesi del 2019 si denota come la produzione di macchine abbia già superato i livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda il settore eolico, sulla base di quanto riportato dai principali costruttori di torri eoliche, il 2021 ha visto un netto aumento degli impegni di oltre 50 Paesi per combattere il cambiamento climatico. Questi impegni, che in alcuni casi sono collegati a obiettivi specifici per le installazioni di energia eolica costituiscono un forte potenziale per l'industria dell'energia eolica e si riflettono nel continuo miglioramento delle prospettive della domanda a medio e lungo termine.

Per quel che concerne il prossimo futuro, le previsioni parlano quindi di un outlook positivo per il 2022 soprattutto in America Latina e in Asia.



1.3 COMMENTO AI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il Gruppo monitora la propria gestione utilizzando diversi indicatori di performance che possono non essere comparabili con misure similari adottate da altri gruppi. Il management del Gruppo ritiene che questi indicatori forniscano una misura comparabile dei risultati sulla base di

fattori gestionali normalizzati, agevolando l'identificazione degli andamenti operativi e permettendo al management di intervenire anche in corso d'anno con repentine azioni correttive, qualora se ne ravvisasse la necessità.

1.3.1 DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

Gli indicatori di performance utilizzati dal Gruppo e riportati in tale relazione sono basati sulle seguenti definizioni:

"Capex": indica, per ciascun Periodo di Riferimento, l'incremento verificatosi (al netto delle rivalutazioni, dei contributi in conto capitale e degli effetti di traduzione cambi) negli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono iscritti nella corrispondente voce dello stato patrimoniale, ridotti dei disinvestimenti ed escludendo gli effetti patrimoniali (I) delle capitalizzazioni interne di costi per attività di sviluppo generata internamente (II) gli impatti correlati all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

"Capitale Circolante Commerciale": indica, a livello consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci:

- (+) voci dell'attivo non corrente e corrente: Rimanenze;
- Crediti Commerciali;
- (-) voci del passivo non corrente e corrente: Debiti commerciali.

"Capitale Investito": indica, a livello consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci:

- (+) capitale circolante commerciale;
- (+) immobilizzazioni materiali (inclusive di Diritti d'uso), immateriali e finanziarie;
- (+) attività fiscali e imposte differite, attività fiscali per imposte correnti;
- (+) altri crediti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria;
- (-) altri debiti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria;
- (+) passività fiscali per imposte correnti e differite;
- (-) fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri.

"Cash Conversion rate": rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa operativo ed EBITDA [adjusted].

"EBITDA": rappresenta il valore della voce Reddito Operativo (EBIT) rettificato in aumento dall'importo delle seguenti poste:

(+) le voci Ammortamenti e Svalutazioni crediti e altri accantonamenti a fondi rischi, in particolare:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- accantonamenti per rischi generici.

"EBITDA [adjusted]": rappresenta l'EBITDA come precedentemente definito rettificato degli impatti riconducibili al trattamento contabile previsto dal principio IFRS 2 in relazione ai piani di stock option e/o stock grant, costi di quotazione e/o raccolta e dal principio IFRS 16 in relazione ai contratti di leasing.

"EBIT": indica la voce Reddito Operativo del conto economico consolidato.

"EPS (Earning per share) adjusted": Utile netto [adjusted], come definito di seguito, su numero totale azioni in circolazione alla data di approvazione del bilancio.

"Flusso di cassa complessivo della gestione": Flusso di cassa derivante da attività operativa - Flusso finanziario netto da attività d'investimento (esclusi impatti IFRS 16).

"Posizione Finanziaria Netta": indica la posizione finanziaria netta data dalla differenza tra mezzi equivalenti a disponibilità liquide e debito di natura finanziaria determinato secondo lo schema seguente:

- (+) voci dell'attivo non corrente e corrente (A):
- altri crediti finanziari a B/T;
- titoli negoziabili valutati al fair value;

- cassa e disponibilità liquide;
- (-) voci del passivo non corrente e corrente (B):
- finanziamenti a lungo termine;
- strumenti finanziari derivati a lungo termine;
- finanziamenti a breve termine;
- strumenti finanziari derivati a breve termine;
- altri debiti finanziari a breve e lungo termine (tra cui i debiti relativi ai contratti lease rilevati in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16);
- debiti commerciali non correnti.

A + B: Posizione Finanziaria Netta.

La sopracitata Posizione Finanziaria Netta, così come rappresentata, evidenzia i medesimi risultati a cui si sarebbe pervenuti rappresentando la stessa sulla base delle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e nelle raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

"Posizione Finanziaria Netta [adjusted]": rappresenta la posizione Finanziaria Netta come precedentemente definito rettificata per neutralizzare l'impatto del trattamento contabile dei contratti di lease previsto dal principio contabile IFRS 16.

"Oneri finanziari netti": indica il valore della voce "Proventi e oneri finanziari netti" rettificato dalla seguente somma algebrica:

- (+) perdite su cambi derivanti da indebitamento finanziario espresso in valute diverse dall'euro ovvero da altre operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di cambio (se non gestite a riserva di Cash flow Hedge in applicazione all'IFRS 9), costi e perdite derivanti da operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di variazione dei tassi di interesse, spese e commissioni bancarie non capitalizzate e non già ricomprese nell'EBITDA consolidato;
- (-) gli utili su cambi derivanti da indebitamento finanziario espresso in valute diverse dall'euro ovvero da altre opera-

1.3.2 COMMENTO AGLI INDICATORI

Comer Industries Group ha realizzato ricavi consolidati pari a 598,1 milioni di euro (+51% rispetto all'esercizio precedente), che includono i risultati dei marchi Comer Industries, pari a 563,4 milioni di euro (+42,20% rispetto al 31.12.2020) e i ricavi derivanti dai marchi Walterscheid, consolidati per il solo mese di dicembre, pari a 34,7 milioni di euro.

Tale risultato è stato raggiunto, oltre che grazie all'acquisizione WPG, anche per effetto di una continua forte domanda e di migliori prezzi nei mercati in cui il Gruppo opera.

zioni poste in essere al fine di coprire i rischi di cambio, ricavi e utili derivanti da operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di variazione dei tassi di interesse;

(+) costi finanziari da trattamento contabile IFRS 16 su contratti di leasing;

(+/-) costi finanziari da differenze fair value secondo trattamento IFRS 2 relativi a processi di quotazione presso mercati finanziari o sistemi multilaterali di negoziazione, indipendentemente da come la quotazione abbia avuto luogo.

"Patrimonio netto": indica la somma algebrica di capitale sociale, riserve statutarie, utili/perdite e altri fondi assimilabili corrispondente al totale della voce "Capitale sociale e riserve".

"Personale medio nel periodo": media semplice su base mensile della forza lavoro impiegata dal Gruppo ivi compresi i lavoratori interinali.

"ROE (Return on equity)": Utile netto [adjusted], così come di seguito definito, su patrimonio netto.

"ROI (Return on investment)": EBIT su Capitale investito così come precedentemente definiti.

"Utile Netto": indica il risultato del conto economico consolidato.

"Utile Netto [adjusted]": rappresenta l'Utile netto come precedentemente definito rettificato degli impatti riconducibili al trattamento contabile previsto da principi IFRS 2 in relazione ai piani di stock option e/o stock grant, costi di quotazione e/o raccolta al netto del loro relativo effetto fiscale.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa e il rendiconto finanziario con il metodo indiretto.

I ricavi generati al di fuori dei confini italiani rappresentano il 90% del totale.

La rivalutazione intervenuta nel secondo semestre dell'anno in relazione alle principali valute di riferimento con cui il solo Comer Industries opera, e in particolare il dollaro americano, lo yuan cinese, la rupia indiana e il real brasiliano, ha influenzato positivamente tale grandezza per oltre 0,8 milioni di euro; l'ammontare dei ricavi a parità di valute rispetto all'esercizio precedente avrebbe evidenziato un importo di 562,5 milioni di euro (+42% rispetto all'esercizio precedente).

Il settore agricolo, che aveva riscontrato una contrazione nell'anno 2020, ha subito una forte ripresa comportando un incremento del fatturato del 55%. Non da meno, il settore industriale, in continua crescita, chiude l'anno con un +47% rispetto all'esercizio precedente, trainato dal mercato Asia Pacific e dallo sviluppo di nuovi prodotti e gamme. A livello geografico il maggior incremento si riscontra sui mercati emergenti e in particolare in Asia e America del Sud. Sotto il profilo delle tipologie di prodotto si segnala una crescita legata ai volumi di riduttori planetari e moto ruote destinate al mercato industriale delle costruzioni. Il Gruppo ha pertanto dimostrato nel semestre la capacità di cogliere appieno le opportunità del mercato oltre ad aver beneficiato dell'entrata a pieno regime dei risultati derivanti dai progetti di razionalizzazione introdotti in passato orientati al controllo degli "overhead". Capitalizzato l'efficientamento raggiunto con i continui miglioramenti dei processi aziendali, nel primo semestre il Gruppo è riuscito a conseguire una redditività operativa, in percentuale sul fatturato, superiore a quella realizzata nel 2020 e in miglioramento del 50,4% rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

L'EBITDA [adjusted] si attesta a 75,4 milioni di euro pari al 12,6% delle vendite contro i 50,1 milioni di euro, rispetto all'anno precedente in miglioramento del 50,4%. La redditività operativa sia a valori assoluti che in percentuale sui

ricavi risulta in crescita costante da 5 anni consecutivi. La posizione finanziaria netta [adjusted] presenta un saldo negativo pari a 120,7 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta risulta essere negativa di 177 milioni di euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente in virtù della nota operazione di aggregazione aziendale di cui al paragrafo precedente. Il saldo al 31 dicembre 2021 include 63,7 milioni di euro di liquidità, al lordo del finanziamento 184,4 milioni di euro e 56,3 milioni di euro di debiti finanziari derivanti dal trattamento contabile dei contratti di leasing secondo IFRS 16. Il Gruppo ha saputo generare cassa da attività operativa per 51,7 milioni di euro (al netto degli investimenti del periodo) e ha distribuito dividendi per 10,2 milioni di euro.

L'utile netto raggiunge quota 39,4 milioni di euro pari al 6,6% del fatturato rispetto ai 21,8 milioni dell'esercizio precedente (5,5% del fatturato). L'utile netto [adjusted] che per il 2021 esclude gli impatti del trattamento dello stock grant secondo IFRS 2, ammonta a 41,1 milioni di euro (25,9 milioni di euro nel 2020) corrispondente al 6,9% del fatturato.

Il ROE, calcolato sull'utile netto [adjusted], si attesta al 11,9% rispetto al 18% dell'esercizio precedente e beneficia della crescita del reddito operativo. L'earning per share [adjusted] si attesta a 1,43 euro per azione (1,27 euro per azione nel 2020).

la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione è stata inquadrata all'interno del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali" e rilevata in modalità provvisoria, in quanto non è ancora possibile completare il processo di determinazione dei fair value delle attività nette da acquisizione oggetto dell'operazione, non essendo ancora disponibili valutazioni, perizie o altre informazioni specifiche relative a tali attività e utili ai fini della valutazione. Pertanto, eventuali effetti economici che potrebbero derivare dalla definizione dei fair value delle attività nette acquisite non sono rappresentati nel conto economico consolidato pro forma 2021 unaudited. Gli eventuali aggiustamenti derivanti dalla definizione della purchase price allocation saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo Comer Industries entro il termine temporale previsto dal principio contabile IFRS 3 (entro 12 mesi dalla data dell'operazione);

i dati del conto economico pro forma 2021 non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili dell'operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione del Gruppo Comer Industries, aventi un'elevata componente di discrezionalità, e a decisioni operative conseguenti all'esito dell'acquisizione WPG.

I principi contabili adottati per la predisposizione del conto economico pro forma 2021 unaudited sono i medesimi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo Comer Industries, in particolare gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, fermo restando che tale conto economico non rappresenta un "complete set of financial statements" secondo lo IAS 1.

1.4 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO PRO FORMA 2021 UNAUDITED

Di seguito si riporta il conto economico pro forma unaudited del Gruppo relativo all'esercizio 2021, che ha la funzione di rappresentare retroattivamente l'acquisizione WPG come se fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Il conto economico pro forma 2021 è stato predisposto sulla base dei seguenti dati storici:

- Conto economico consolidato incluso del Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 del Gruppo Comer Industries, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che include i ricavi di WPG del mese di dicembre;
- Conto economico 1° gennaio-30 novembre 2021 del Gruppo WPG, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Il conto economico consolidato 1° gennaio-30 novembre 2021 del Gruppo WPG è stato redatto a fini interni, non essendoci un obbligo di legge al riguardo, e non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il conto economico pro forma 2021 unaudited non è stato assoggettato a esame da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., non essendoci un obbligo al riguardo.

Il conto economico pro forma 2021 unaudited è stato redatto unicamente a fini illustrativi apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'acquisizione. Per una corretta interpretazione del conto economico pro forma 2021 unaudited è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni contabili storico-virtuali basate su assunzioni, qualora l'acquisizione WPG fosse stata realmente realizzata alla data presa a riferimento per la predisposizione del conto economico pro forma 2021, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli riflessi nel conto economico pro forma;

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO UNAUDITED (migl euro)	PRO FORMA 31/12/2021
Ricavi da contratti con clienti	1.048.486
Altri ricavi operativi	7.623
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.	72.009
Costi di acquisto	(664.486)
Costo del personale	(227.463)
Altri costi operativi	(105.132)
Svalutazioni crediti e alti acc.ti rischi	(818)
Ammortamenti	(43.247)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	86.972
Proventi / (oneri) finanziari netti	(8.655)
Utile prima delle Imposte	78.318
Imposte sul reddito	(23.982)
Utile netto	54.335

Si precisa che i costi connessi all'acquisizione WPG, ivi inclusi effetti one off correlati all'operazione, non sono stati rilevati nel conto economico pro forma 2021 unaudited, in quanto aventi natura una tantum.

Di seguito si riepilogano alcuni indicatori ricalcolati considerando i dati economici pro forma 2021:

(mil euro)	31/12/2021
EBITDA [adjusted]	128,2
% sui ricavi	12,2%
EBITDA	131,0
% sui ricavi	12,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(44)
EBIT	87,0
% sui ricavi	8,3%
UTILE NETTO	54,3
% sui ricavi	5,2%
UTILE NETTO [adjusted]	56,0
% sui ricavi	5,3%
CAPITALE INVESTITO	522,7
ROI [EBIT / CAPITALE INVESTITO (%)]	25,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(177,0)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA [adjusted]	(120,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [adjusted] / EBITDA [adjusted]	(0,9)
EBITDA [adjusted] / ONERI FINANZIARI NETTI	(14,8)
ROE [Utile netto adjusted / patrimonio netto]	16,2%

Nel calcolo dell'EBITDA adjusted così come precedentemente definito, sono stati inoltre esclusi i costi (al netto dei relativi rilasci accantonati a fondi rischi negli anni precedenti) di un progetto di riorganizzazione strutturale del Gruppo acquisito deliberato e terminatosi prima del closing.

1.5 INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha investito 18,8 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali acquistate da terzi, al netto di capitalizzazioni interne ed escluso l'impatto del principio contabile IFRS 16. I principali investimenti sono stati realizzati in Italia per circa 12,9

milioni di euro e nelle filiali produttive estere del Gruppo per circa 5,9 milioni di euro. Tra gli asset in Italia ci sono da segnalare l'entrata in funzione di una cella robotizzata con dentatrice Gleason Phoenix 280 CX e robot antropomorfo e un evolventimetro Gleason 475 GMS per il flusso

di lavorazione degli ingranaggi completamente interconnessi ai sistemi logistici di fabbrica in loop chiuso in ottica industry 4.0. Da segnalare inoltre che le nuove dentatrici non utilizzano lubrificanti per il taglio dell'ingranaggio confermando la scelta di tecnologie environmental friendly per la lavorazione dell'acciaio.

Sono inoltre stati acquistati due centri di lavoro orizzontali Mazak HCN 6800 e HCN 10800 per la lavorazione delle scatole ingranaggi. Questi nuovi centri di lavoro entreranno in funzione nel primo trimestre del 2022 e saranno interconnessi ai sistemi logistici di fabbrica in ottica industry 4.0.

Da segnalare ancora l'entrata in esercizio del nuovo impianto di verniciatura industriale dotato di sistemi di miscelazione e robot di applicazione di ultima generazione. L'impianto è completamente interconnesso ai sistemi logistici di fabbrica ed è dotato dei sistemi più avanzati per il controllo e la riduzione dei consumi energetici; le scelte tecnico-impiantistiche e l'adozione di produttivi vernicianti a base acqua fanno sì che l'impianto di verniciatura confermi l'approccio environmental friendly adottato. In aggiunta agli asset sopra descritti si segnalano gli acquisti

di nuove linee di assemblaggio semiautomatiche di ultima generazione progettate con i concetti di cyber-physical system per coniugare produttività e alti standard di qualità. Si segnala inoltre il progetto di espansione del sito produttivo di Reggiolo con la realizzazione del nuovo hub logistico attiguo alla unità produttiva che ha portato a un polo industriale di oltre 40.000 m² coperti.

Nell'ambito di questo importante progetto vanno citati gli investimenti in impiantistica generale e opere murarie per il nuovo hub e gli investimenti in nuovi magazzini intensivi, magazzini automatici, sistemi di loading/unloading di ultima generazione e software dedicati.

Da segnalare inoltre gli investimenti volti a migliorare la viabilità interna ed esterna al polo produttivo e gli investimenti connessi alla realizzazione dei nuovi uffici attigui alle aree logistiche asserviti da un impianto fotovoltaico da 225 kW.

Nello stabilimento di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd., in Cina, sono stati realizzati investimenti inerenti a opere murarie e impiantistica generale legata all'espansione industriale prevista e l'acquisto di nuove linee di assemblaggio semiautomatiche per la produzione di assali e riduttori.

1.6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021 Comer Industries ha proseguito la sua attività di innovazione su tutte le linee di prodotto: in particolare per il mercato agricolo sono stati introdotti tra gli altri un riduttore per l'azionamento di servizi ausiliari ("pump drive") per macchinari per la raccolta di canna da zucchero ed è stata completata la validazione del primo assale per trattore agricolo.

Nel settore industriale invece da segnalare il completamento della validazione di un riduttore di nuova concezione per macchine movimento terra ("motorgrader"), la costruzione dei prototipi di moto-ruote per scavatori da 20 tonnellate con motore idraulico integrato con il partner NABTESCO e infine il lancio di una nuova taglia di assale per piattaforme aeree da 18 a 23 metri (17 ton).

I sistemi avanzati di Comer Industries nascono all'interno dell'ufficio progettazione e vengono poi validati nel Centro Ricerche di Meccatronica dell'azienda ubicato a Reggiolo (RE) in un edificio di 2.100 mq dedicato all'attività di sviluppo del prodotto tramite test di omologazione e funzionali, prove statiche, prove di caratterizzazione di componenti e dispositivi, prove di endurance e affaticamento, crash test e prove strutturali.

Tutte le soluzioni e i sistemi avanzati di ingegneria presentati in anteprima alle principali fiere aziendali sono progettati e realizzati per massimizzare l'efficienza delle macchine nei settori in cui opera il Gruppo.

1.7 RESPONSABILITÀ SOCIALE

Da sempre, Comer Industries adotta un approccio people centric, ponendo al centro dei valori corporate tutti i propri stakeholder, siano essi dipendenti, investitori, fornitori e comunità territoriali in cui l'azienda opera. Nel corso dell'anno, infatti, si sono susseguite diverse iniziative

riguardanti non solo la formazione delle proprie persone, considerata un fattore di competitività con un ruolo strategico all'interno del più ampio piano di business, ma anche a favore dello sviluppo del territorio, a testimonianza dell'attenzione che l'azienda pone verso le tematiche

sociali. Per Comer Industries, infatti, il territorio circostante e le comunità che ne fanno parte sono risorse da preservare, migliorare e valorizzare, in termini di sviluppo economico, sociale e culturale. Degno di nota è certamente il progetto di ristrutturazione di Palazzo Sartoretti e del parco circostante, luoghi simbolo della cultura di Reggio Emilia (RE) che tornano a splendere, dopo il terremoto del 2012, anche grazie al contributo economico di Comer Industries. Il progetto riflette sia la forte volontà da parte dell'azienda di preservare le radici storiche, volgendo sempre lo sguardo al futuro, sia l'attenzione nei confronti del territorio. Non solo. Palazzo Sartoretti è stato anche oggetto di un progetto di riqualificazione e valorizzazione, grazie a una partnership tra Comer Industries, Comune di Reggio Emilia e Fondazione Reggio Children, che ha dato vita a un percorso educativo a 360 gradi, con l'obiettivo di indagare i fenomeni della meccanica e degli ingranaggi e di spiegarli con differenti linguaggi (grafico, digitale, ecc.). Il progetto si propone di creare dei veri e propri atelier e laboratori che abbracciano molti ambiti e aspetti dell'educazione, avvalendosi della specializzazione tecnica e delle competenze nel settore della meccanica che l'azienda ha sviluppato dalla sua nascita ad oggi. I progetti territoriali in cui l'azienda crede vanno oltre i luoghi in cui Comer Industries affonda le proprie radici, come testimoniano le collaborazioni ormai pluriennali con il FAI a favore della tutela del patrimonio artistico e culturale di tutta Italia e con

l'Organizzazione di Volontariato "Namaste, Onore a te" grazie alla quale l'azienda fornisce supporto concreto alla comunità di Bangalore, in India, mettendo a disposizione di 10 studentesse meritevoli le risorse necessarie per coltivare il loro talento e diventare infermiere. L'impegno di Comer Industries verso la sostenibilità passa anche dal supporto dei propri stakeholder e dal finanziamento di progetti dedicati all'innovazione e alle nuove tecnologie. La partecipazione al progetto Le Village by Crédit Agricole di Parma e allo sviluppo della piattaforma DeepTier, in partnership con lungo e Gellify, vanno in questa direzione. Le Village è un incubatore che favorisce la conoscenza e l'interazione tra start-up e realtà finanziarie e industriali del territorio, e offre opportunità di sviluppo e scambio reciproci; DeepTier è un modello di piattaforma fintech che offre supporto all'intera supply chain, dai capi-filiera sino ai subfornitori, locali ed esteri, permettendo a tutti gli attori della filiera di accedere a diverse forme di anticipo e finanziamento da parte di istituti finanziari in modo rapido e a condizioni vantaggiose. Programmi, iniziative e attività di sostegno e partnership in ambito artistico e paesaggistico, di supporto all'innovazione, all'istruzione e all'educazione, alla sostenibilità ambientale e più in generale legati alla creazione di valore per noi stessi e per le future generazioni fanno parte da anni del DNA di Comer Industries.

un piano di progressivo approvvigionamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate e all'ampliamento del parco di sistemi fotovoltaici in dotazione, con una potenza complessiva installata di oltre 2.100 kWp. L'effetto congiunto di questi interventi si è tradotto in una riduzione complessiva di oltre il 20% delle emissioni di CO₂ equivalente riconducibili ai processi interni. Da segnalare che,

nel corso del 2021, Comer Industries ha dato ulteriore impulso alla strategia di riduzione del carbon footprint anche grazie a interventi su attività esterne al perimetro aziendale, come ad esempio l'impatto legato agli spostamenti casa-lavoro (commuting). Non sono state segnalate criticità durante l'esercizio in relazione ai temi ambientali.



1.8 AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

In continuità col percorso già avviato negli anni precedenti, Comer Industries ha esteso il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018 a tutte le sedi del Gruppo garantendo una gestione uniforme di tutti gli aspetti legati a salute e sicurezza.

Nel corso del 2021 sono stati registrati complessivamente 36 infortuni con un valore dell'indicatore di frequenza pari a 2,5 a fronte di oltre 2.900.000 ore lavorate. Di rilievo il risultato di zero infortuni raggiunto dallo stabilimento di Bangalore.

Di fronte al permanere di un quadro sanitario globale incerto e alla costante evoluzione delle normative nazionali, Comer Industries ha continuato a garantire un ambiente di lavoro sicuro per la salute di tutti attraverso la puntuale revisione e applicazione, anche sulla base delle disposizioni governative, del proprio Protocollo aziendale in sinergia con le Autorità sanitarie. Diversi gli interventi messi in atto per assicurare la corretta applicazione delle misure

preventive, tra cui l'installazione di termo scanner facciali per la rilevazione della temperatura, la distribuzione quotidiana di mascherine chirurgiche, le procedure di pulizia e sanificazione e l'impiego dello smart-working. Grazie alle misure introdotte, agli strumenti di controllo attivi all'interno del Sistema Integrato e alla responsabilità collettiva delle persone del Gruppo, non sono stati segnalati nel corso del 2021 focolai di contagio.

Sul fronte dell'Ambiente, i risultati conseguiti nel 2021 evidenziano ulteriori passi avanti nei processi di efficientamento e transizione verso l'uso di energia green. I progetti di ottimizzazione dei processi produttivi e l'impiego di sistemi di monitoraggio, anche digitali, disponibili in tutte le sedi produttive, hanno consentito una riduzione complessiva dei consumi energetici (-10%). Inoltre, nel corso del 2021, Comer Industries ha incrementato significativamente la percentuale di energia pulita utilizzata per alimentare i suoi processi: il valore finale del 32% sul totale dei consumi (a fronte del 9% a fine 2020) è stato raggiunto grazie a

1.9 RAPPORTI INFRAGRUPPO E RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le operazioni tra Comer Industries S.p.A. e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della Società stessa, sono eliminate nel bilancio consolidato e in ottemperanza ai dettami dello IAS 24. Di seguito una sintesi.

La voce "Proventi finanziari" accoglie principalmente gli interessi di competenza su finanziamenti Intercompany. Al 31 dicembre 2021 risultano in essere i seguenti finanziamenti infragruppo:

- finanziamento a favore di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd. da parte di Comer Industries (Shoaxing) Co. Ltd. per 1,9 mln euro;

- finanziamento a favore di Comer Industries S.p.A. da parte di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd. per 8 mln euro;
- finanziamento a favore di WPG German Holdco GmbH da parte di Comer Industries S.p.A. per 80,7 mln euro;
- finanziamento a favore di WPG US Holdco LLC. da parte di Comer Industries S.p.A. per 90,9 mln euro.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI

Il Gruppo non ha rapporti commerciali con l'azionista di maggioranza Eagles Oak S.r.l.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala che nella voce "Altri costi operativi" insistono consulenze professionali prestate da tre Amministratori della capogruppo Comer Industries S.p.A. per importi non significativi.

SOCIETÀ (migl euro)	Ricavi da contratti con clienti	Costi acquisto e altri operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Royalties	Dividendi
Comer Industries S.p.A.	80.650	95.160	387	104	7.457	0
Comer Industries Components S.r.l.	83.522	10.767	0	0	0	1.000
Comer Industries INC	(233)	86.413	0	0	0	1.273
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	7.527	0	50	0	0	0
Comer Industries (JiaXing) Co. Ltd.	38.616	5.922	104	50	(6.625)	0
Comer Industries UK Ltd	234	2.504	0	0	0	0
Comer Industries GmbH	212	0	0	0	0	350
Comer Industries India Pvt Ltd	1.599	1.617	0	0	(832)	0
Comer Industries do Brasil EIRELI	41	9.786	0	0	0	0
WPG German Holdco GmbH	0	0	67	174	0	0
WPG UK Holdco Ltd.	0	0	44	0	0	0
WPG US Holdco LLC.	0	0	0	212	0	0
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	566	1.394	0	49	184	0
Walterscheid GmbH	122	13	18	15	468	410
Walterscheid Getriebe GmbH	2.460	422	0	16	(175)	6.174
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda.	496	268	0	28	(31)	0
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	40	293	0	0	(44)	0
Walterscheid A/S	0	0	0	0	0	0
Powertrain Services France SAS	136	395	0	0	(182)	0
Walterscheid Monguelfo S.p.A.	293	267	0	2	50	0
Walterscheid Russia LLC	0	96	0	0	4	0
Powertrain Services UK Limited	0	0	28	62	0	0
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	0	0	0	0	0	0
Walterscheid Inc. Woodridge	448	827	0	0	(98)	0
Powertrain Rockford Inc.	384	986	15	0	(176)	0
GKN Ohio Inc.	0	0	0	0	0	0
Walterscheid Cardan GmbH	16	0	0	0	0	0
TOTALE	217.129	217.129	712	712	0	9.207

SOCIETÀ (migl euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Comer Industries S.p.A.	20.379	31.682	0	0	171.908	8.138
Comer Industries Components S.r.l.	15.976	7.001	0	0	0	0
Comer Industries INC	25	14.772	0	0	0	0
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	3.135	0	0	0	1.946	0
Comer Industries (JiaXing) Co. Ltd.	22.625	4.518	0	0	8.138	1.946
Comer Industries UK Ltd	65	634	0	0	0	0
Comer Industries GmbH	100	0	0	0	0	0
Comer Industries India Pvt Ltd	666	1.387	0	0	0	0
Comer Industries do Brasil EIRELI	5	2.981	0	0	0	0
WPG German Holdco GmbH	24.066	60.123	0	0	0	80.855
WPG UK Holdco Ltd.	19.054	0	0	0	0	0
WPG US Holdco LLC.	0	19.981	0	0	0	91.053
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	7.490	20.259	0	0	0	0
Walterscheid GmbH	71.038	9.327	498	0	0	0
Walterscheid Getriebe GmbH	159	8.667	0	295	0	0
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda.	486	8.119	0	0	0	0
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	281	983	0	0	0	0
Walterscheid A/S	0	0	0	0	0	0
Powertrain Services France SAS	8.345	2.854	0	0	0	0
Walterscheid Monguelfo S.p.A.	1.576	260	0	0	0	0
Walterscheid Russia LLC	46	307	0	0	0	0
Powertrain Services UK Limited	7.852	26.077	0	0	0	0
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	0	1.609	0	0	0	0
Walterscheid Inc. Woodridge	4.430	3.710	0	203	0	0
Powertrain Rockford Inc.	25.520	5.662	0	0	0	0
GKN Ohio Inc.	0	0	0	0	0	0
Walterscheid Cardan GmbH	19	2.424	0	0	0	0
TOTALE	233.337	233.337	498	498	181.992	181.992

1.10 LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Comer Industries risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Comer Industries S.p.A. la quale possiede direttamente o indirettamente il 100% di 26 società, italiane ed estere, che

costituiscono l'area di consolidamento.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue:

SOCIETÀ	% di controllo	Attività principale	Capitale sociale 31/12/21	Di cui versato 31/12/21	Fatturato 31/12/2021 euro/Mln*	Utile netto 31/12/2021 euro/Mln*	Patrimonio netto 31/12/2021 euro/Mln*	Numero dipendenti 31/12/2021
Comer Industries SpA	Capogruppo	Progettazione, produzione e vendita settore agricolo e industriale	13.350.000,0 €	18.487.339,0 €	354,94	15,8838	276,91	877
Comer GMBH	100%	Agenzia e commercio settore agricolo e industriale	205.000 €	205.000 €	n.a	0,09	0,35	0
Comer Industries INC	100%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	USD 13.281.000,0	USD 13.281.000,0	94,82	3,56	23,18	30
Comer Industries do Brasil EIRELI	100%	Vendita con servizio logistico settore agricolo	6.112.000,0 BRL	6.112.000,0 BRL	13,85	2,05	4,45	7
Comer Industries UK Ltd	100%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	£ 265.000	£ 265.000	2,98	0,21	0,92	4
Comer Industries Components Srl	100%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	7.125.000,0 €	7.125.000,0 €	82,72	2,07	15,56	286
Comer Industries (ShaoXing) Co Ltd	100%	Progettazione, produzione e vendita settore agricolo e industriale	6.720.000,0 €	6.720.000,0 €	7,53	0,20	11,09	2
Comer Industries India Pvt Ltd	100%	Produzione e vendita settore industriale	145.090.000,0 INR	145.090.000,0 INR	18,30	1,74	7,44	66
Comer Industries (Jiaxing) Co Ltd	100%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	11.700.000,0 €	11.700.000,0 €	198,25	20,49	48,69	278
WPG German Holdco GmbH	100%	Holding company	10.495 €	10.495 €	0	0,5	-18,4	0
WPG UK Holdco Ltd.	100%	Holding company	£ 3.450	£ 3.450	0	0,0	3,2	0
WPG US Holdco LLC.	100%	Holding company	USD 51.446	USD 51.446	0	-0,2	24,6	0
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	100%	Aftersales and Sales activities in the agricultural and industrial sector	2.050 €	2.050 €	5.841	-0,7	14,0	357
Walterscheid GmbH	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural sector	17.895 €	17.895 €	9.184	-0,2	51,7	733
Walterscheid Getriebe GmbH	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural and industrial sector	26 €	26 €	2.644	-0,4	7,2	221
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda.	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural sector	1.933 BRL	1.933 BRL	630	-0,1	0,6	47
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural and industrial sector	20.799	20.799	1.452	0,2	12,5	106
Walterscheid A/S	100%	Aftersales and Sales activities in the agricultural and industrial sector	2.367 DKK	2.367 DKK	0	0,0	1,3	0
Powertrain Services France SAS	100%	Aftersales and Sales activities in the agricultural and industrial sector	2.139 €	2.139 €	1.350	0,1	7,7	31
Walterscheid Monguelfo S.p.A.	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural and industrial sector	2.580 €	2.580 €	3.496	0,3	17,1	206
Walterscheid Russia LLC	100%	Aftersales and Sales activities in the agricultural and industrial sector	0	0	355	0,1	2,0	9
Powertrain Services UK Limited	100%	Holding company	£ 16.039	£ 16.039	0	0,3	14,4	0
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	100%	Holding company	£ -	£ -	0	0,0	-0,1	0
Walterscheid Inc. Woodridge	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural sector	USD 1.757	USD 1.757	3.188	0,3	19,1	166
Powertrain Rockford Inc.	100%	Design, Production, Aftersales and Sales activities in the agricultural and industrial sector	USD 1	USD 1	6.081	0,3	46,6	157
GKN Ohio Inc.	100%	Dormant company	USD -	USD -	0	0,0	0,0	0
Walterscheid Cardan GmbH	100%	Design, Production and Sales activities in the industrial sector	25 €	25 €	487	0,0	-0,1	25

1.11 INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Nel 2021 Comer Industries ha definito la propria strategia nell'ambito della sostenibilità e responsabilità sociale, a seguito della presentazione nel 2019 del progetto "Our Bright Impact".

Nel corso dell'anno è stata pubblicata la Relazione di Sostenibilità riferita all'esercizio 2020 con l'obiettivo di comunicare in maniera trasparente e organica le strategie, le iniziative e le performance del Gruppo con impatto sulla dimensione economica, sociale e ambientale.

Relativamente all'esercizio 2021, in continuità con tale approccio, Comer Industries si appresta a pubblicare la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs.254/2016. In linea con l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU e all'impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Comer Industries sta attuando un piano di azioni concrete volte a contribuire alla realizzazione di tali scopi e a una progressiva integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business.

1.12 FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Comer Industries ha esaminato e approvato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione in Comer Industries della controllata WPG Holdco B.V. (capogruppo non operativa del neoacquisto Walterscheid Group).

Con tale operazione si intende conseguire la migliore efficienza gestionale, la semplificazione e l'accorciamento della catena di controllo facente capo a Comer Industries.

Tale operazione non comporterà impatti contabili sul bilancio consolidato. Le forti tensioni geopolitiche riguardanti Russia, Bielorussia e Ucraina possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Tuttavia, è ragionevole

attendere che i fatti attualmente in corso, straordinari per natura ed estensione, avranno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, i cui relativi potenziali effetti su: catene di approvvigionamento, in particolare con riferimento alla fornitura e ai prezzi di materie prime ed energia, sviluppo della domanda sui mercati internazionali e andamenti dei tassi di inflazione e di interesse non risultano prevedibili.

Il Gruppo evidenzia che i ricavi aggregati verso le tre nazioni coinvolte nei conflitti corrispondono a poco più del 2% dei ricavi pro forma 2021 e che non sussistono posizioni creditorie rilevanti e che non vi sono impatti significativi sulla supply chain. Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1.13 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare, in coincidenza con il primo stacco di cedola, la distribuzione di un dividendo pari a 0,5 euro per ogni azione in essere alla data di approvazione. Il dividendo andrà in pagamento il prossimo 2 maggio 2022 (c.d. payment date) con data stacco cedola 28 aprile 2022 (c.d. ex-date). In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Comer Industries S.p.A. al termine della giornata contabile del 29 aprile 2022 (c.d. record date).

La residua parte dell'utile di esercizio della capogruppo Comer Industries S.p.A. verrà destinato per 794.189 euro a Riserva Legale così come previsto dall'art. 2430 Codice civile e per la restante parte a riserva straordinaria.

Reggiolo, 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Matteo Storchi
(President & CEO)



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CAPITOLO 2

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ (migl euro)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	2.6.1	204.735	76.481
Immobilizzazioni immateriali	2.6.2	328.058	3.605
Investimenti immobiliari joint venture		0	0
Investimenti		1.279	0
Attività fiscali e imposte differite	2.6.3	41.311	8.414
Altri crediti lungo termine	2.6.4	829	284
Totale		576.212	88.784
Attività non correnti disponibili per la vendita			
Attività disponibili per la vendita		0	0
Attività correnti			
Rimanenze	2.6.5	228.628	83.254
Crediti commerciali	2.6.6	196.130	85.701
Altri Crediti a breve	2.6.6	8.896	1.428
Attività fiscali per imposte correnti	2.6.7	17.264	7.903
Altri crediti finanziari a breve termine		202	0
Strumenti finanziari derivati a breve termine	2.6.8	601	1.214
Cassa e disponibilità liquide	2.6.8	85.744	38.177
Totale		537.464	217.677
TOTALE ATTIVO		1.113.676	306.461

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (migl euro)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		18.487	13.109
Riserva Sovrapprezzo azioni		187.881	27.944
Altre riserve		32.071	24.109
Utile (perdite) accumulati		107.173	78.213
– Utili a nuovo		67.744	56.448
– Utile netto		39.429	21.765
Totale	2.6.9	345.612	143.375
Quota di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto totale	2.6.9	345.612	143.375
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	2.6.8	177.743	-290
Altri debiti finanziari a lungo termine	2.6.8	47.592	19.771
Passività fiscali e imposte differite	2.6.10	20.692	1.270
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.6.11	157.800	9.228
Altri debiti a lungo termine	2.6.13	9.768	213
Fondi a lungo termine	2.6.12	9.845	3.332
Totale		423.440	33.524
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.6.13	218.611	84.209
Altri debiti a breve termine	2.6.13	40.375	16.349
Passività fiscali per imposte	2.6.14	21.816	3.991
Finanziamenti a breve termine	2.6.8	29.203	12.358
Strumenti finanziari derivati a breve termine	2.6.8	114	255
Benefici successivi alla cessazione del rapp. di lavoro a br. term.	2.6.11	7.379	
Altri debiti finanziari a breve termine	2.6.8	8.739	3.691
Fondi a breve termine	2.6.12	18.387	8.709
Totale		344.624	129.562
TOTALE PASSIVO		1.113.676	306.461

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migl euro)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi da contratti con clienti	2.6.16	598.110	396.207
Altri ricavi operativi	2.6.17	5.778	2.733
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.		45.090	(2.244)
Costi di acquisto		(424.237)	(246.035)
Costo del personale	2.6.18	(86.810)	(67.112)
Altri costi operativi	2.6.20	(59.710)	(34.967)
Svalutazioni crediti e alti acc.ti rischi		(627)	(461)
Ammortamenti	2.6.1-2.6.2	(20.764)	(17.743)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.6.21	56.831	30.378
Proventi / (oneri) finanziari netti	2.6.22	(1.996)	(980)
Utile prima delle imposte		54.835	29.398
Imposte sul reddito	2.6.23	(15.406)	(7.632)
UTILE NETTO		39.429	21.765
di cui quota di pertinenza di terzi		–	–
di cui quota di pertinenza del gruppo		39.429	21.765
Utile/ (perdita) per azione base (in euro)	2.6.24	1,37	1,07
Utile / (perdita) per azione diluito (in euro)	2.6.24	1,37	1,07

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile netto	39.429	21.765
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (al netto delle imposte)		
Net (loss)/gain on cash flow hedges	(743)	1.367
di cui effetto fiscale	178	(328)
Differenze di conversione di bilanci esteri	6.333	(4.112)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	5.768	(3.074)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio: (al netto delle imposte)		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(316)	(113)
di cui effetto fiscale	50	20
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(265)	(93)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	44.932	18.598

RENDICONTO FINANZIARIO (migl euro)	12/31/2021	12/31/2020
A – Attività operativa		
Risultato netto del periodo	39.429	21.765
Riconciliaz. utile netto con i flussi di cassa operativi:		
Amm.ti di attività mat.li, immat.li e inve.ti immobiliari al netto impatti IFRS 16	16.215	14.014
Altri impatti non monetari IFRS 2 al lordo fiscalità differita	2.194	5.389
Acc.to a fondo svalutaz. crediti al netto degli utilizzi	(84)	263
Acc.to ai piani per benef. a dip.ti al netto degli utilizzi	2.774	2.654
Acc.to a fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	8.649	4.692
Variazione netta delle imposte differite	(3.007)	37
Effetto conversione su poste in valuta derivanti da attività operativa	6.568	(3.928)
Variazioni nel capitale circolante		
Rimanenze	(45.090)	2.244
Crediti commerciali	(33.099)	(8.708)
Attività/Passività fiscali	(1.345)	6.318
Altri crediti	7.362	(421)
Debiti commerciali	75.528	6.543
Altre passività	(641)	1.554
Variazioni del TFR al netto dell'accantonamento	(2.789)	(2.726)
Variazione fondi per rischi e oneri al netto svalutazioni	0	0
A – Flusso derivante da attività operativa	72.664	49.692
B – Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(18.036)	(11.894)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.600)	(1.240)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	823	1.080
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	21	131
Effetto conversione su immobilizzi	(1.949)	338
Investimenti in attività finanziarie	(198)	0
Disinvestimenti in attività finanziarie	0	0
- Investimenti in partecipazioni	0	0
- Disinvestimemnti in partecipazioni	0	0
- Effetto conversione su partecipazioni e risultato periodo società incorporata	0	0
B – Flusso finanziario netto da attività d'investimenti/disinvestimento	(20.939)	(11.586)
C – Attività di investimento riconducibile a trattamento IFRS 16		
Incrementi (al netto decrementi)	(5.694)	(833)
Impairment assets IFRS 16	0	0
Amm.ti di attività mat.li, immat.li IFRS 16	4.549	3.729
Effetti finanziari IFRS 16	1.133	(2.754)
Effetto conversione su immobilizzi IFRS 16	(103)	51
C – Flussi derivanti da impatti IFRS 16	(115)	193
D – Aggregazioni aziendali		
Incrementi netti derivanti da acquisizione aziendale al netto della cassa acquisita	(190.514)	0
D – Aggregazioni aziendali	(190.514)	0
E – Attività di finanziamento		
Rimborsi finanziamenti a breve termine al netto commissioni upfront	(7.962)	(8.254)
Rimborsi finanziamenti a lungo termine al netto commissioni upfront	(1.569)	(4.694)
Nuove erogazioni finanziamenti a breve	24.807	7.000
Nuove erogazioni finanziamenti a lungo	179.602	0
Var. Fair Value dei derivati da contratti di finanz.	472	(1.348)
Variazione patrimonio per riserva traduzione e altri impatti	5.503	(3.164)
Impatto IFRS 2 e costi di quotazione	0	(2.583)
Impatti cambi su poste patrimoniali	(6.568)	3.928
Variazione in capitale e riserve per esercizio warrants	2.389	0
Dividendi liquidati nel periodo	(10.205)	(7.143)
E – Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	186.470	(16.259)
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D+E)	47.567	22.041
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di inizio periodo	38.177	16.136
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	47.567	22.041
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di fine periodo	85.744	38.177



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migl euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Stock Grant	Riserva Legale	ALTRE RISERVE					Utile a Nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	
					Riserva Straord.	Riserva di Conversione	Riserva F.T.A.	Riserva C.F.H.	Riserva di Consolid.				
Patrimonio netto al 01/01/2020	13.109	27.944	3.181	2.000		10.702	1.857	(5.923)	(129)	3.543	54.329	18.501	129.114
Risultato del periodo												21.765	21.765
Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A – Utile attuariale											(93)		(93)
Componenti risultato complessivo: Variazioni riserva di conversione							(4.112)						(4.112)
Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH									1.039				1.039
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo	0	0	0	0		0	(4.112)	0	1.039	0	(93)	21.765	18.598
Distribuzione dividendi											(7.143)		(7.143)
Destinazione risultato d'esercizio 2019				622		8.523					9.356	(18.501)	
Costo figurativo stock grant			2.807										2.807
Patrimonio netto al 31/12/2020	13.109	27.944	5.987	2.622		19.225	(2.256)	(5.923)	910	3.543	56.448	21.765	143.375
Risultato del periodo												39.429	39.429
Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A – Utile attuariale											(265)		(265)
Componenti risultato complessivo: Variazioni riserva di conversione							6.333						6.333
Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH									(565)				(565)
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo	0	0	0	0		0	6.333	0	(565)	0	(265)	39.429	44.932
Distribuzione dividendi											(10.205)		(10.205)
Destinazione risultato d'esercizio 2020											21.765	(21.765)	
Aumento di capitale derivante da esercizio warrant	239												239
Riserve sovrapprezzo da esercizio warrant		2.151											2.151
Effetti dell'acquisizione: aumento di capitale	5.139												5.139
Riserve sovrapprezzo derivanti dall'acquisizione		157.787				0							157.787
Costo figurativo stock grant			2.194										2.194
Patrimonio netto al 31/12/2021	18.487	187.881	8.181	2.622		19.225	4.078	(5.923)	345	3.543	67.744	39.429	345.612

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Comer Industries S.p.A. è una società di diritto italiano, con sede legale e uffici amministrativi in via Magellano 27 a Reggio (RE), Cod. Fisc. e iscrizione al Registro delle Imprese nr. 07210440157 con Cap. Soc. deliberato pari a 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, suddiviso in nr 28.678.090 azioni.

Comer Industries è il principale player globale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza. Opera nei settori delle macchine per l'agricoltura, dell'attrezzatura edile e per la selvicoltura, dell'energia e dell'industria.

Il Gruppo è strutturato in 11 unità operative specializzate per famiglie di prodotto dislocate su tredici siti produttivi nelle province italiane di Reggio Emilia, Mantova, Matera e

Bolzano e a Bangalore in India, Jiaxing e Taican in Cina, a Lohmar e Sohland in Germania, a Cachoeirinha in Brasile e infine a Woodbridge e Rockford in Illinois, US. Il presidio nei principali mercati esteri è realizzato attraverso le proprie filiali in Brasile, Cina, Germania, Gran Bretagna, India e Stati Uniti.

A norma dell'art 2497 bis C.C. segnaliamo che Comer Industries S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l. con sede a Modena in viale del Sagittario 5, Cap. Soc. euro 2.000.000 i.v., Cod. Fisc. e iscrizione al Registro delle Imprese nr. 03699500363, che ne detiene il controllo, essendo titolare della maggioranza assoluta delle azioni.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022.



2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 si è radicalmente modificata a seguito dell'operazione conclusasi nel dicembre 2021, incorporando al suo interno 18 società estere facenti parte del Gruppo Walterscheid.

Per ulteriori dettagli in merito all'acquisizione WPG si rimanda al paragrafo 2.5.1. Inoltre, nel quarto trimestre si è conclusa la liquidazione della controllata francese Comer Industries Sarl.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato la capogruppo Comer Industries S.p.A. risulta essere controllata da Eagles OAK S.r.l.

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Valuta	Capitale sociale deliberato	% di controllo	Società controllante
Comer Industries Spa	Reggiolo (RE) – Italia	KEUR	13.350	Holding	Eagles Oak Srl
Comer GmbH	Pfullendorf – Germania	KEUR	205	100	Comer Industries Spa
Comer Industries Inc.	Charlotte, N.C. – USA	KUSD	13.281	100	Comer Industries Spa
Comer Industries U.K. Ltd.	Leicester – Regno Unito	KGBP	265	100	Comer Industries Spa
Comer Industries Components Srl	Matera – Italia	KEUR	7.125	100	Comer Industries Spa
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	Shaoxing – P.R.C.	KEUR	6.720	100	Comer Industries Spa
Comer Industries do Brasil EIRELI	Limeira (SP) – Brasile	KBRL	6.112	100	Comer Industries Spa
Comer Industries India Pvt Ltd.	Bangalore – India	KINR	145.090	95 5	Comer Industries Spa Comer Ind. Com. Srl
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd.	Jiaxing – P.R.C.	KEUR	11.700	65,8 34,2	Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd. Comer Industries Spa
WPG German Holdco GmbH	Lohmar, Germany	KEUR	10.495	100	Walterscheid Powertrain Holdco B.V.
WPG UK Holdco Ltd.	Leek, United Kingdom	KGBP	3.093	100	Walterscheid Powertrain Holdco B.V.
WPG US Holdco LLC.	Rockford, IL, USA	KUSD	58.546	100	Walterscheid Powertrain Holdco B.V.
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	Lohmar, Germany	KEUR	2.050	89,9 10,1	Walterscheid GmbH WPG German Holdco GmbH
Walterscheid GmbH	Lohmar, Germany	KEUR	17.895	100	Walterscheid Powertrain Holdco B.V.
Walterscheid Getriebe GmbH	Sohland, Germany	KEUR	26	89,84 10,16	Walterscheid GmbH WPG German Holdco GmbH
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda.	Cachoeirinha, Brasil	KBRL	8.410	99,99 0,01	Powertrain Services UK Limited Powertrain Services (UK Newco) Ltd.
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	Jiangsu, China	KCNY	162.618	100	WPG UK Holdco Ltd.
Walterscheid A/S	Ishøj, Denmark	KDKK	25.111	100	Powertrain Services UK Limited
Powertrain Services France SAS	Chanteloup-les-Vignes, France	KEUR	2.139	100	Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH
Walterscheid Monguelfo S.p.A.	Monguelfo – Tesido, Italy	KEUR	2.580	100	Powertrain Services UK Limited
Walterscheid Russia LLC	Moscow, Russian Federation	KRUB	10	50 50	WPG UK Holdco Ltd. Powertrain Services UK Limited
Powertrain Services UK Limited	Leek, United Kingdom	KGBP	14.231	100	WPG UK Holdco Ltd.
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	Leek, United Kingdom	KGBP	–	100	Powertrain Services UK Limited
Walterscheid Inc. Woodridge	Woodridge, IL, USA	KUSD	2.000	100	WPG US Holdco LLC.
Powertrain Rockford Inc.	Rockford, IL, USA	KUSD	1	100	WPG US Holdco LLC.
GKN Ohio Inc.	Woodridge, IL, USA	KUSD	–	100	Walterscheid Inc. Woodridge
Walterscheid Cardan GmbH	Hohe Börde OT Irxleben, Germany	KEUR	25	100	Walterscheid GmbH
Matsui Walterscheid Ltd.	Koga, Japan	KJPY	–	40	Walterscheid GmbH

2.3 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.3.1 ESPRESSIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio consolidato di Comer Industries S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate, su base volontaria, con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (deli-

bere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dal IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

2.3.2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono espressi alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi e includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per

rischi e oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;

- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi e oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Il prospetto di conto economico consolidato è presentato secondo una classificazione dei costi per natura.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

2.3.3 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2007, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in continuità di principi è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, a eccezio-

ne degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value. La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

2.3.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

(I) SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la

gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno. Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto e in una linea separata del conto economico consolidato. I dividendi infragruppo distribuiti da società estere controllate vengono eliminati nel processo di consolidamento utilizzando il proportionate approach previsto dallo IAS 21 in quanto, anche nel caso di distribuzione di riserve di utili generati in anni precedenti non si considera impattata l'investor's percentage equity ownership.

2.3.5 INFORMAZIONI SETTORIALI

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli Amministratori, ai sindaci e alle funzioni di direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area global sourcing organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica sono state imputate ai settori sulla base del fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

- **Settore Agricolo**, le cui produzioni sono costituite per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati a

(II) SOCIETÀ COLLEGATE

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

(III) TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie e trattori, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.

- **Settore Industriale**, esso include prodotti quali riduttori epicicloidali modulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aeroportuale e mineraria. Componenti per la municipalità, per il settore dell'industria estrattiva e per quello del "material handling". Prodotti per il settore eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas.

2.3.6 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(I) OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Comer Industries è l'euro.

Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla

base del cambio della data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le differenze cambio che emergono dalla conversione

sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione.

Le attività e passività monetarie valutate al fair value sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il fair value.

(II) CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al fair value generati

dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale.

I ricavi e i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata riserva di conversione.

Di seguito viene riportata la tabella con i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci:

	Cambi puntuali		Cambi medi annui	
	31/12/2021	31/12/2020	2021	2020
€/GBP	0,840	0,899	0,860	0,890
€/USD	1,133	1,227	1,183	1,142
€/CNY	7,195	8,023	7,628	7,875
€/BRL	6,310	6,374	6,378	5,894
€/INR	84,229	89,661	87,439	84,639
€/CHF	1,033	1,080	1,081	1,071
€/CZK	24,858	26,242	25,640	26,455
€/DKK	7,436	7,441	7,437	7,454
€/JPY	130,380	126,490	129,877	121,846
€/NOK	9,989	10,470	10,163	10,723
€/RUB	85,300	91,467	87,153	82,725
€/SEK	10,250	10,034	10,147	10,485
€/HUF	369,190	363,890	358,516	351,249
€/PLN	4,597	4,560	4,565	4,443

2.3.7 ACQUISIZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method").

Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto

al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione.

2.3.8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(I) IMMOBILIZZAZIONI DI PROPRIETÀ

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto (IV)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.9).

Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta e una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante e in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito a incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione.

Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

Fabbricati	2,5 – 3%
Costruzioni leggere, impianti generici e specifici	10 – 15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20 – 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18 – 20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 – 25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio

Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

(II) IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati a un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile.

(III) COSTI SUCCESSIVI

I costi di sostituzione, di alcune parti delle immobilizzazioni, sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(IV) AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:



2.3.9 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(I) SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se:

- tali costi sono determinabili in maniera attendibile;
- tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili;
- i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto (V)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.9).

Brevetti e marchi	5 anni
Spese di sviluppo	3-5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari,

(II) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto V) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.9).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(III) COSTI SUCCESSIVI

I costi sostenuti successivamente relativi a immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(IV) AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

sono apportati con applicazione prospettica.

2.3.10 IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ

I valori di libro delle attività, a eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate. Si precisa che il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate, è stimato con periodicità almeno annuale o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Un'attività materiale e immateriale, compresi i diritti d'uso (così come definiti nell'IFRS 16) subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte a un valore superiore al loro valore recuperabile,

rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

2.3.11 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28. Qualora si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

2.3.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali e i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

2.3.13 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9 – "Financial Instruments: recognition and measurement" (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa

contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;

- fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair

value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;

- fair value through profit or loss ("FVTPL"): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità

2.3.14 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura; tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura (hedge accounting) richieste dall'IFRS 9, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (forward) è il loro valore di mercato alla data di bilancio, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del forward.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni e i requisiti richiesti dall'IFRS 9. In particolare:

(I) COPERTURE DI FLUSSI DI CASSA (CASH FLOW HEDGES)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il qua-

(es. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate e a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

le è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al fair value, è imputata direttamente a una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto e attribuita al conto economico come oneri e proventi operativi, mentre l'eventuale porzione non efficace o di overhedging, della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al fair value rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(II) COPERTURE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ MONETARIE (FAIR VALUE HEDGES)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio, che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite

2.3.15 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione e il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio; la determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime,

relativi alle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

2.3.16 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

Tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore e il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento.

2.3.17 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(I) PIANI A CONTRIBUTI DEFINITI (DEFINED CONTRIBUTION PLANS)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(II) PIANI A BENEFICI DEFINITI A FAVORE DEI DIPENDENTI (DEFINED BENEFIT PLANS) PER LE SOCIETÀ ITALIANE

I benefici garantiti ai dipendenti (defined benefit plans) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che include principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio e in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato coerentemente con par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A

tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico. Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

(III) PIANI A BENEFICI DEFINITI A FAVORE DEI DIPENDENTI PER LE FILIALI TEDESCHE E AMERICANE

Alcune società del gruppo offrono piani pensionistici a benefici definiti, successivi al rapporto di lavoro, e altri piani pensionistici a lungo termine. Il costo dell'erogazione dei benefici, nell'ambito del piano, è determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'obbligazione

netta delle società è calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo in corso e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività del piano.

Le misurazioni, comprendenti utili e perdite attuariali e il ritorno sulle attività del piano (esclusi gli interessi), sono rilevati immediatamente nello stato patrimoniale, con addebito o accredito corrispondente agli utili portati a nuovo, tramite il conto economico complessivo del periodo in cui si verificano.

2.3.18 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'am-

2.3.19 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui

Le re-misurazioni non sono riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

I costi per servizi passati sono rilevati a conto economico alla data di modifica del piano o per riduzione dello stesso. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso di sconto alla passività a benefici definiti.

L'obbligazione delle società rispetto ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti è pari al beneficio futuro che i dipendenti hanno ottenuto in cambio del loro lavoro presente e in periodi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato per determinarne il valore attuale.

montare delle attività e passività del bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

2.3.20 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, a eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico (vedi paragrafo Strumenti Finanziari Derivati).

2.3.21 CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita

(comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio e il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a conto economico.

2.3.22 RICAVI

(I) RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento con-

trattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Il ricavo relativo alla vendita di beni è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente il controllo dei beni. Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

2.3.23 COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

2.3.24 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri e i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite

su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatti i requisiti per essere considerati di copertura (vedi paragrafo 2.3.13 e seguenti).

2.3.25 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI – OPERAZIONI CON PAGAMENTO REGOLATO CON STRUMENTI DI CAPITALE

È terminato il piano di incentivazione basato su azioni ordinarie della Capogruppo (Piano di Stock Grant), riservato all'Amministratore Delegato della Comer Industries S.p.A. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, corrispondente all'incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio.

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene conside-

rata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

2.3.26 USO DI STIME

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta

considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico Complessivo, il Rendiconto finan-

ziario e il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e

2.3.27 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato a una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività e il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

La Legge 124 del 2017 prevede un obbligo di pubblicità in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi o vantaggi eco-

nomici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, o comunque a carico delle risorse pubbliche. Da una lettura sistematica della norma, non sono state incluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure agevolative fiscali quali iper-ammortamento, superammortamento, credito di imposta per ricerca e sviluppo e le misure agevolative quali Cassa Integrazione Guadagni) in quanto vantaggi non indirizzati a una specifica realtà aziendale.

Le aziende italiane del Gruppo hanno solamente beneficiato nell'esercizio di aiuti di Stato rivolti alla generalità delle imprese e pertanto per l'eventuale dettaglio si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Le aziende italiane del Gruppo hanno solamente beneficiato nell'esercizio di aiuti di Stato rivolti alla generalità delle imprese e pertanto per l'eventuale dettaglio si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.3.28 PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2021 ADOTTATI DAL GRUPPO

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)"** con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)"**. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento **"Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2"** che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;

- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts;
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per

eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claim in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2021

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

2.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivi del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di cash flow e ad altri rischi non finanziari come il rischio legato al cambiamento climatico e alla sicurezza informatica. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Comer Industries utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio. Il Gruppo non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità speculativa. Sulla base di tale procedura la copertura dei rischi finanziari è pianificata da una funzione centrale della Capogruppo che coordina tutte le società operative, rispondendo direttamente all'Amministratore Delegato.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto a evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

RISCHIO DI MERCATO

(I) RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto principalmente al dollaro americano, ma anche real brasiliano, sterlina inglese e yuan cinese. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (euro), le società del Gruppo utilizzano, sotto il coordinamento della funzione centrale, contratti pronti contro termine (forward).

In particolare, il Gruppo è esposto in dollari per vendite e per gli acquisti effettuati con terze parti principalmente in

valuta americana; la politica di Gruppo è quella di coprire una percentuale dal 70 al 90 per cento delle transazioni future altamente probabili in valuta che si prevede vengano realizzate nei successivi 12 mesi. Ove necessario, si procede a rinnovare a scadenza i contratti derivati precedentemente stipulati in relazione all'evoluzione del business. Il Gruppo è esposto al rischio di conversione delle attività nette delle società controllate in Nord America, Gran Bretagna, Cina, India e Brasile. Considerata la valenza strategica delle controllate per le quali non si prevede il realizzo di tale attività nel breve termine, il Gruppo non ha ritenuto necessaria la sottoscrizione di contratti di copertura a questo fine.

(II) RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

RISCHIO DI CREDITO

È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito revolving stand by che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

RISCHIO DI PREZZO E DI CASH FLOW

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di, alluminio, rame e acciaio. La

politica del Gruppo è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo, con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione e accordi con i clienti. Inoltre, il Gruppo non ha significative attività generatrici di interessi verso terze economie e pertanto i ricavi e i relativi flussi finanziari in entrata sono indipendenti dalla variazione dei tassi di interesse.

Per gli aspetti operativi di gestione dei rischi sopra citati si rimanda a quanto riportato ai paragrafi 6.15.1 – 6.15.6.

RISCHIO CLIMATE CHANGE

Il Gruppo gestisce i rischi legati al cambiamento climatico, così come l'incremento dei vincoli normativi in relazione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente. Allo stato attuale il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico. Il progressivo avvicinarsi a un'economia low-carbon non determinerà, nella aspettativa degli Amministratori, impatti significativi sul business e il cambiamento tecnologico che ne potrebbe conseguire ad oggi non si prevede possa avere effetti rilevanti sul mercato di riferimento.

RISCHIO INFORMATION TECHNOLOGY

Il Gruppo ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE. A tal fine ha implementato e continua a ottimizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

2.5 INFORMAZIONI SOCIETARIE E INFORMATIVA SETTORIALE

2.5.1 INFORMAZIONI SOCIETARIE

Al termine dell'esercizio 2021 l'area di consolidamento si è radicalmente modificata a seguito dell'operazione conclusasi nel dicembre 2021, e meglio definita nella relazione sulla gestione, incorporando al suo interno 18 società estere facenti parte del Gruppo Walterscheid. Inoltre, nel quarto trimestre si è conclusa la liquidazione della controllata francese Comer Industries Sarl.

ACQUISIZIONE DI WALTERSCHEID POWERTRAIN GROUP

In data 1° dicembre 2021, Comer Industries S.p.A. ha acquisito il 100% di WPG HoldCo B.V., società capogrup-

po di Walterscheid Powertrain Group, leader nel settore dell'Off-Highway (componenti e sistemi di azionamento per il settore agricolo, industriale, delle costruzioni e delle attrezzature minerarie).

Nell'ultimo mese dell'anno, il marchio Walterscheid Powertrain ha generato ricavi pari a 34,7 milioni di euro (485 milioni di euro per l'intero 2021) e un EBITDA di 1,7 milioni (50,2 milioni di euro per l'intero 2021).

CORRISPETTIVI DI TRASFERIMENTO

La seguente tabella sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle componenti del corrispettivo trasferito:

CORRISPETTIVI DI TRASFERIMENTO	
Disponibilità liquide	40.000.000
Strumenti rappresentativi di capitale (n. 8.029.865 azioni ordinarie)	162.925.961
Totale corrispettivo trasferito	202.925.961

Il fair value delle azioni ordinarie emesse si basa sul prezzo di 20,29 euro per azione così come definito nell'accordo siglato in data 15 luglio 2021.

L'esborso monetario dell'acquisizione WPG risulta essere pari a 190,5 milioni di euro al netto della cassa acquisita.

TOTALE VALORI DEFINITI MEDIANTE ALLOCAZIONE PROVVISORIA DEL PREZZO

A seguire sono sintetizzati gli importi relativi all'allocazione dell'excess price calcolato come differenza fra il totale del corrispettivo trasferito e il patrimonio netto contabile acquisito alla data del 1° dicembre 2021.

TOTALE VALORI DEFINITI MEDIANTE ALLOCAZIONE PROVVISORIA DEL PREZZO	
Totale corrispettivo trasferito	202.925.961
Patrimonio netto acquisito	(46.642.137)
Excess price	156.283.824
Step up inventory	3.004.470
Adeguamento fondo svalutazione magazzino	(1.191.711)
Debiti per imposte differite	(495.789)
Incremento dell'Avviamento	154.966.855
Purchase Price Allocation	156.283.824



Di seguito sono dettagliati gli importi del patrimonio netto acquisito e quelli derivanti dalla Purchase Price Allocation provvisoria.

	Patrimonio netto acquisito	Purchase price Allocation	Totale corrispettivo trasferito
Avviamento	108.785.873	154.966.855	263.752.728
Altre immobilizzazioni immateriali	61.285.249		61.285.249
Immobilizzazioni materiali	121.679.554		121.679.554
Capitale circolante netto	116.950.041	1.812.758	118.762.799
Posizione finanziaria netta	(182.314.432)		(182.314.432)
Crediti per imposte anticipate/Debiti per imposte differite	10.766.000	(495.789)	10.270.211
Altre attività/passività correnti e non correnti	190.510.148		190.510.148
Totale	46.642.137	156.283.824	202.925.961

A seguito della Purchase Price Allocation provvisoria, oltre alle attività nette identificabili, pari a 1,3 milioni di euro, è stato iscritto un avviamento di 155 milioni calcolato come valore residuale, portando quindi l'ammontare della voce a 263,8 milioni di euro.

Si segnala che la Purchase Price Allocation finora commentata è stata predisposta in via provvisoria alla data del 31 dicembre 2021, non essendo ancora disponibili valutazioni e perizie utili ai fini della valutazione.

Pertanto, eventuali effetti economici che potrebbero derivare dalla definizione dei fair value delle attività nette acquisite non sono rappresentati nei dati consolidati 2021.

Gli eventuali aggiustamenti derivanti dalla definizione della purchase price allocation saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo Comer Industries entro il termine temporale previsto dal principio contabile IFRS 3 (entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione WPG).



2.5.2 INFORMAZIONI SETTORIALI

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi storiche. Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alle funzioni di direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area global sourcing (organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica) sono state imputate ai settori in modo proporzionale al fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

- **Settore Agricolo.** Le cui produzioni sono costituite per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati a

uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie e trattori, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.

- **Settore Industriale.** Include prodotti quali riduttori epicicloidali modulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aeroportuale e mineraria. Componenti per la municipalità, per il settore dell'industria estrattiva e per quello del material handling. Prodotti per il settore eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas.

INDICATORI SETTORIALI (migl euro)	SETTORE AGRICOLO			SETTORE INDUSTRIALE			TOTALE	
	31/12/2021	31/12/2020	DEV. %	31/12/2021	31/12/2020	DEV. %	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi da contratti con clienti	307.708	198.201	55%	290.402	198.005	47%	598.110	396.207
EBITDA [adjusted]^a	37.729	25.862		37.654	24.248		75.383	50.110
EBITDA [adjusted] su ricavi (%)	12,3%	13,0%		13,0%	12,2%		12,6%	12,6%
EBITDA	39.189	25.097		39.032	23.484		78.222	48.582
EBITDA su ricavi (%)	12,7%	12,7%		13,4%	11,9%		13,1%	12,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(12.590)	(10.070)		(8.801)	(8.134)		(21.391)	(18.204)
EBIT	27.265	14.684	86%	29.565	15.693	88%	56.831	30.377
EBIT su ricavi (%)	8,9%	7,4%		10,2%	7,9%		9,5%	7,7%
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.027)	(490)		(969)	(490)		(1.996)	(980)
Imposte sul reddito	(7.374)	(3.685)		(8.032)	(3.947)		(15.406)	(7.632)
UTILE NETTO	18.865	10.509	80%	20.564	11.256	83%	39.429	21.765
Utile netto su ricavi (%)	6,1%	5,3%		7,1%	5,7%		6,6%	5,5%

(a) Risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni crediti e accantonamenti a fondi rischi - come precedentemente definito.

Il settore agricolo, che oggi rappresenta il 51% del volume d'affari (50% nel 2020), nel corso dell'esercizio ha riscontrato un aumento di fatturato pari al 55%, con una leggera flessione della redditività dovuta al consolidamento del solo mese di dicembre relativo al gruppo tedesco acquisito. Positive le performance del comparto industriale (in particolar modo in Asia) che in seguito alla crescita di vo-

lumi (+47%) ha migliorato la propria redditività operativa (EBITDA [adjusted]), portandola a livelli molto prossimi al settore di riferimento.

2.6 NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

2.6.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2021 sono descritti dai seguenti prospetti, che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

DESCRIZIONE (migl euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attr. industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. materiali in corso	Diritti d'uso	Totale
01/01/2020	8.913	29.356	11.824	3.106	2.757	25.530	81.486
Incrementi	493	3.347	5.125	2.663	266	894	12.789
Decrementi	0	(6)	(991)	(83)	0	(62)	(1.142)
Ammortamenti	(591)	(5.537)	(5.666)	(756)	0	(3.729)	(16.278)
Riclassifiche	694	1.407	439	(1.769)	(770)	0	0
Differenze di conversione	(258)	27	(21)	(72)		(51)	(374)
31/12/2020	9.251	28.594	10.711	3.089	2.252	22.583	76.481
Saldi da acquisizione	34.021	54.581		2.946		30.132	121.680
Incrementi	568	7.361	5.561	2.327	2.219	6.175	24.211
Decrementi	(296)	(251)	(16)	(260)		(482)	(1.304)
Ammortamenti	(829)	(6.664)	(5.419)	(910)		(4.549)	(18.372)
Riclassifiche	184	2.102	(196)	(253)	(1.836)		(0)
Differenze di conversione	343	1.396	18	180		103	2.040
31/12/2021	43.241	87.118	10.659	7.119	2.636	53.963	204.735

Escludendo l'aumento dovuto all'acquisizione del gruppo Walterscheid, che come riportato in tabella ha comportato una variazione dell'area di consolidamento di 121,7 milioni di euro, nel corso dell'esercizio, sono stati investiti in

immobilizzazioni materiali circa 17,2 milioni di euro (2,9% del fatturato) al netto di decrementi e di "Diritti d'uso". Di seguito la movimentazione del periodo:

DESCRIZIONE (migl euro)	Terreni e fabbricati	Altri Beni	Totale
01/01/2020	24.078	1.452	25.530
Incrementi	465	429	894
Decrementi	(62)	0	(62)
Ammortamenti	(3.060)	(669)	(3.729)
Differenze di conversione	(50)	(1)	(51)
31/12/2020	21.371	1.212	22.583
Saldi da acquisizione	27.302	2.832	30.134
Incrementi	5.892	726	6.618
Decrementi	(934)	(75)	(1.009)
Ammortamenti	(3.774)	(691)	(4.465)
Differenze di conversione	101	2	103
31/12/2021	49.959	4.005	53.964

Tra gli asset più significativi sviluppati in Italia vanno citati vari macchinari per la lavorazione degli ingranaggi, nuove dentatrici che non utilizzano lubrificanti per il taglio e un nuovo impianto di verniciatura industriale dotato di siste-

mi di miscelazione e robot di ultima generazione, completamente integrati nel sistema gestionale aziendale in ottica Industry 4.0.

2.6.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale e il cui incremento riflette principalmente l'acquisizione del gruppo Walterscheid:

DESCRIZIONE (migl euro)	Avviamento	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e marchi	Altre imm. immateriali	Imm. immat. in corso	Totale
01/01/2020		1.098	57	2.560	4	256	3.976
Incrementi				900		340	1.240
Decrementi				(43)		(88)	(131)
Ammortamenti		(446)	(13)	(1.006)			(1.466)
Riclassifiche		11		(116)		105	0
Differenze di conversione		0	0	(13)	(1)	0	(14)
31/12/2020	0	662	44	2.281	3	614	3.605
Saldi da acquisizione	108.786			1.948		59.337	170.071
Incrementi	155.182			891		709	156.782
Decrementi						(21)	(21)
Ammortamenti		(362)	(13)	(1.365)	(650)		(2.390)
Riclassifiche		122		421		(543)	0
Differenze di conversione	0	0	0	13	(1)	0	12
31/12/2021	263.968	422	30	4.189	58.689	758	328.058

La voce risulta così suddivisa:

(I) AVVIAMENTO

L'avviamento nasce da aggregazioni aziendali secondo l'IFRS 3 e rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla partecipazione del Gruppo nel fair value delle attività identificabili, passività e passività potenziali dell'acquirente esistenti al momento dell'acquisizione, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.6.2 e seguente del presente documento.

(II) COSTI DI SVILUPPO E OMOLOGAZIONE E IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi. Nel periodo sono stati capitalizzati tra immobilizzi in corso, costi per sviluppo pari a 709 migliaia di euro; 21 migliaia di euro rappresentano, invece, i decrementi per progetti abbandonati.

Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo il Gruppo analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per inserire nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri e alla capacità degli stessi di produrre benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile generalmente stimata da 3 a 5 anni a secondo del settore cui tali progetti si rivolgono.

(III) CONCESSIONI, LICENZE E BREVETTI

Gli incrementi del periodo afferiscono a capitalizzazione di costi esterni per la realizzazione di progetti già descritti in relazione sulla gestione ovvero a licenze software e applicativi per l'area logistica e ricerca e sviluppo.

(IV) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce comprende tecnologia sviluppata, relazioni con i clienti, software e altre immobilizzazioni con vita utile finita derivanti dall'acquisizione del gruppo tedesco. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti per una durata definita in base alle seguenti aliquote di ammortamento:

- brand: 9 anni;
- tecnologia sviluppata: 8 anni;
- relazioni con i clienti: 12 anni.

AVVIAMENTO

La voce al 31 dicembre 2021, risulta così composta:

- 108,8 milioni di euro derivanti dall'acquisizione dei saldi del neoacquisito gruppo tedesco;
- 0,2 milioni di euro provenienti dall'allocatione del prezzo pagato da WPG German Holdco GmbH per l'acqui-

sto di Walterscheid Cardan GmbH concluso a dicembre 2021;

- 155 milioni di euro provenienti dall'allocatione provvisoria del prezzo pagato da Comer Industries S.p.A. per l'acquisizione, così come meglio descritto al paragrafo 2.5.1.

Pertanto, l'intero valore di avviamento, pari a 263,9 milioni di euro scaturisce dall'allocatione in via provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione WPG.

PERDITE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA E AVVIAMENTO

La voce Avviamento, pari a 263,9 milioni di euro, non è stata ammortizzata così come previsto dallo IAS 36, ma è stata sottoposta alla verifica da parte del management in merito all'esistenza di eventuali perdite di valore. Il test di impairment, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2022, è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) al netto delle imposte, ipotizzando in via provvisoria di allocare l'intero avviamento al gruppo Walterscheid. I flussi di cassa attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di un business plan della durata di 5 anni che tiene in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. In base alle informazioni disponibili a fine 2021.

Tali flussi sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. In particolare, il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (Weighted Average Cost of Capital, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore. Il costo medio del capitale (WACC) è stato calcolato pari al 8,05% e la stima del g rate è stata definita prudenzialmente a un valore inferiore al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo.

L'esecuzione dell'impairment test non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

A conferma di questo, l'analisi di sensitività, effettuata aumentando di 100 basis point il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi non ha fatto emergere alcuna necessità di svalutare la voce, così come una variazione di $\pm 10\%$ nei flussi di cassa attesi.

Inoltre, come ulteriore elemento a supporto della recuperabilità dell'avviamento, la capitalizzazione di borsa di Comer Industries è ampiamente superiore al patrimonio netto del Gruppo.

2.6.3 ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte anticipate	41.311	8.414
Subtotale imposte differite attive	41.311	8.414
Attività fiscali e imposte differite	41.311	8.414

Il saldo delle attività fiscali per imposte differite risulta in aumento di 32.898 migliaia di euro di cui 30.357 migliaia derivano dal consolidamento dei saldi derivanti dall'acquisizione del gruppo tedesco e 2.542 migliaia di euro da

maggiori accantonamenti effettuati nell'anno. Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

IMPOSTE ANTICIPATE PER SOCIETÀ (migl euro)	31/12/2021 Tot. Imp. Anticipate	31/12/2020 Tot. Imp. Anticipate	2021 Utilizzata (stanziata)	Da acquisizione saldi
Fondo svalutazione magazzino	5.846	1.803	304	3.739
Fondo rischi garanzia prodotti/contrattuali	8.394	2.435	2.592	3.367
Differenze temporanee società italiane	2.436	2.492	(56)	
Differenze temporanee controllate estere	23.750	492	9	23.251
Totale imposte anticipate società	40.427	7.222	2.849	30.357
Totale imposte anticipate consolidamento	885	1.192	(307)	
Totale imposte anticipate a bilancio	41.311	8.414	2.542	30.357

Il saldo delle differenze temporanee controllate estere è principalmente ascrivibile al fondo pensione del gruppo tedesco WPG acquisito.

2.6.4 ALTRI CREDITI LUNGO TERMINE

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso la Fondiaria assicurazioni	0	44
Depositi cauzionali affitti esteri	177	164
Altri minori inclusi depositi cauzionali Italia	33	33
Altri crediti a lungo termine	619	43
Altri crediti a lungo termine	829	284

La voce afferisce a depositi cauzionali principalmente relativi a immobili condotti in affitto e a utenze. Il saldo si incrementa nel corso dell'anno per effetto della quota a

lungo termine dei Crediti di imposta per investimenti su nuovi beni strumentali di cui 435 migliaia di euro sono relativi a Industry 4.0.

2.6.5 RIMANENZE

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2020	Variaz. netta / Incrementi	acquisizione saldi	Differenze di conversione	31/12/2021
Materie prime e imballi	23.350	16.070	40.159	1.158	80.736
F.do sval.mat.prime suss.e consumo	(487)	115	(5.772)	(87)	(6.231)
Materie prime, sussid. e imballi	22.863	16.185	34.387	1.071	74.505
Semilavorati di acquisto e produzione	44.763	19.812	32.057	88	96.719
F.do sval.semilavorati di acquisto e produzione	(2.720)	(187)	(2.661)	0	(5.568)
Semilavorati	42.043	19.624	29.396	88	91.151
Prodotti finiti e merci	21.831	7.160	41.741	1.690	72.422
F.do sval.prodotti finiti	(3.483)	(652)	(5.239)	(76)	(9.450)
Prodotti finiti	18.348	6.508	36.501	1.614	62.971
Rimanenze	83.254	42.318	100.284	2.772	228.628

L'incremento delle rimanenze, al netto dell'acquisizione saldi del gruppo tedesco, pari a circa 46,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, è strettamente legato all'aumento dei volumi di ricavi conseguiti nell'anno e alle prospettive di produzione sui 3 mesi successivi al 31 dicembre 2021.

In particolare, si nota un incremento delle materie prime quale effetto della campagna di approvvigionamento scorte, conseguenza della tensione riscontrata in modo generalizzato nel primo semestre in relazione alla capacità produttiva della supply chain. Ciò nonostante, continua il miglioramento dell'indice di rotazione delle scorte quale conseguenza del continuo efficientamento della localizzazione della catena di fornitura rispetto al posizionamento dei plant produttivi.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontare complessivo di circa 21,2 milioni di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per 2,0 milioni di euro, al netto dell'utilizzo per rottamazioni e agli effetti dell'acquisizione WPG.

Al 31 dicembre 2021 il valore degli utili infragruppo, non ancora realizzati con terzi, ammonta a complessivi 4.773 migliaia di euro (contro i 4.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al lordo dell'effetto fiscale stimato in complessivi 1.313 migliaia di euro (1.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) iscritto nell'attivo nella posta imposte anticipate. L'incremento di tale rettifica rispetto all'esercizio precedente è in via principale imputabile, all'aumento dello stock di origine intercompany presso la filiale statunitense.

2.6.6 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2020	Variazione netta	Saldi da acquisizione	Differenze di conversione	31/12/2021
Crediti BT verso clienti	88.813	28.260	79.732	4.923	201.726
F.do svalutazione crediti	(3.112)	(53)	(2.381)	(51)	(5.597)
Crediti verso clienti	85.701	28.207	77.350	4.871	196.130
Anticipi a fornitori	103	1.239	1.112		2.454
Crediti verso Ist. Prev.	213	(178)			35
Ratei e Risconti attivi	790	(336)			454
Crediti commerciali vs fornitori	75	(49)			26
Altri Crediti a breve	246	3.506	2.175		5.927
Altri Crediti a breve	1.428	4.181	3.287	-	8.896

Il saldo dei crediti verso clienti è influenzato dall'andamento del fatturato, soprattutto in relazione agli ultimi mesi dell'anno. I giorni medi di incasso calcolati sui ricavi aggregati dell'ultimo trimestre, si attestano a 66 giorni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (69 giorni).

L'incremento del fondo svalutazione crediti, accoglie principalmente la svalutazione generica calcolata secondo i dettami dell'IFRS 9, influenzati quest'anno da indici rappresentativi di una maggior rischiosità macroeconomica dovuti alla situazione congiunturale.

Durante l'esercizio, il Gruppo non ha riscontrato perdite su crediti significative né rilasciato fondi accantonati in precedenti esercizi.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore all'esercizio.

In relazione agli altri crediti a breve si segnala che l'incremento del periodo è imputabile a crediti verso Inail per maggiori anticipi versati su base storica e risconti attivi diversi su affitti.

2.6.7 ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2020	Variazione netta	31/12/2021
IVA italiana ed estera	6.054	6.777	12.831
Imposte correnti	1.816	2.616	4.433
Rimborso dazio all'esportazione e altri minori	33	(33)	0
Attività fiscali per imposte correnti	7.903	9.360	17.263

Il credito IVA corrente pari a circa 12,8 milioni di euro è imputabile alla Capogruppo Comer Industries S.p.A. per 3,8 milioni di euro (era 1,2 milioni di euro al 31.12.2020) e per 6,0 milioni di euro alla controllata Comer Industries Components S.r.l. (era 3,7 milioni di euro al 31.12.2020). La restante parte afferisce a società estere e in particolare a credito GST detenuto dalla filiale indiana per circa 2,4 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio è stato recuperato in parte il saldo attivo IVA in Comer Industries Component S.r.l. pari a circa 2,1 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2020.

Il credito per imposte pari a 4.433 migliaia di euro rappre-

senta principalmente l'eccedenza degli acconti versati rispetto alle imposte correnti calcolate sul reddito prodotto nel periodo da alcune società del gruppo tedesco. Il saldo è comprensivo di un credito di imposta, relativo alla capogruppo Comer Industries S.p.A., per investimenti su nuovi beni strumentali di 1,1 milioni di euro di cui 0,9 milioni di euro afferiscono a Industry 4.0

In relazione alle sopra citate società controllate ricordiamo che il sistema fiscale locale prevede il pagamento di acconti per imposte sul reddito trattenuti già sulle transazioni commerciali portando inevitabilmente le stesse a generare credito di imposta durante l'esercizio.

2.6.8 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

La posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo pari a 177 milioni di euro, in peggioramento di circa 180 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito della sottoscrizione del finanziamento a medio-lungo termine avvenuto nella seconda parte dell'anno per l'acquisizione WPG. Il saldo al 31 dicembre 2021 include circa 86,2 milioni di euro di liquidità, 206,9 milioni di debiti finanziari

per finanziamenti e circa 56,3 milioni di euro di debiti finanziari derivanti dal trattamento contabile dei contratti di leasing secondo IFRS 16, pertanto la posizione finanziaria netta [adjusted] si attesta a 120,7 milioni di euro.

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2020	acquisizione saldi	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide	(38.177)	(26.481)	(21.086)	0	(85.744)
Finanziamenti a B/T	12.470		24.807	(7.311)	29.966
Finanziamenti a ML/T	0		179.602	0	179.602
Totale debito finanziario corrente netto verso istituti di credito	(25.707)	(26.481)	183.323	(7.311)	123.824
Attività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	(1.214)		(601)	1.214	(601)
Passività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	255			(141)	114
Totale indebitamento inclusi strumenti finanziari	(26.666)	(26.481)	182.722	(6.238)	123.337
Commissioni up-front finanzia strutturata (quota a B/T)	(112)		(763)	112	(763)
Commissioni up-front finanzia strutturata (quota a M/LT)	(290)		(1.859)	290	(1.859)
Totale posizione finanziaria netta [adjusted]	(27.068)	(26.481)	180.100	(5.836)	120.715
Altri debiti finanziari IFRS 16 a breve termine	3.691	5.042	175	(168)	8.739
Altri debiti finanziari IFRS 16 a lungo termine	19.771	26.695	5.233	(4.107)	47.592
Totale posizione finanziaria netta	(3.607)	5.256	185.508	(10.111)	177.046

Il trattamento finanziario di attività e passività suddivise sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, può essere riassunto nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (migl euro)	Al fair value rilevato a C.Economico	Al fair value rilevato a Riserva CFH	Al costo ammortizzato	Al valore nominale	Totale val. contabile	Fair value
Attività al 31/12/2021						
Crediti commerciali				196.130	196.130	196.130
Altri Crediti a breve				8.896	8.896	8.896
Attività fiscali per imposte correnti				17.844	17.844	17.844
Strumenti finanziari derivati a breve term.	601			0	601	601
Cassa e disponibilità liquide				85.744	85.744	85.744
Totale attività	601			(309.417)	(309.417)	(309.417)
Passività al 31/12/2021						
Finanziamenti a lungo termine			1.859	(179.602)	(177.743)	(177.743)
Debiti commerciali				(218.611)	(218.611)	(218.611)
Altri debiti a breve termine				(41.683)	(41.683)	(41.683)
Passività fiscali per imposte correnti				(21.816)	(21.816)	(21.816)
Strumenti finanziari derivati a breve term.	142	(256)			(114)	(114)
Finanziamenti a breve termine			763	(29.966)	(29.203)	(29.203)
Altri debiti finanziari a breve term.				(8.739)	(8.739)	(8.739)
Altri debiti finanziari a lungo term.				(47.592)	(47.592)	(47.592)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a breve termine				(7.379)	(7.379)	(7.379)
Totale passività	142	(256)	2.622	(555.388)	(552.880)	(552.880)
Totale	142	345	2.622	(246.572)	(243.463)	(243.463)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

Di seguito il dettaglio della voce strumenti finanziari derivati a breve termine:

DESCRIZIONE (migl euro)	Valore nominale in valuta 31/12/2021	Valore nozionale in euro 31/12/2021	Fair Value 31/12/21
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value positivo	15.000 USD	13.244	601
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value negativo			
Valore netto strumenti finanziari	15.000 USD	13.244	601
Strumenti finanziari derivati a breve termine su tassi interesse con fair value negativo	10.500 €	10.500	(114)
Totale relativo a copertura su tassi	10.500 €	10.500	(114)
Valore netto strumenti finanziari	25.500	19.816	487

In relazione alla gestione del rischio cambio il Gruppo ha attivato strategie di copertura sulle principali valute CNY e USD. In particolare, al 31 dicembre 2021 risultano coperti flussi di cassa attesi per vendite intercompany di prodotto manufatto dalle controllate cinesi per un valore complessivo di 15 milioni di USD (con fair value positivo pari a 0,6 milioni di euro contabilizzato a riserva di CFH).

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 2.6.15 relativo alla gestione del rischio di cambio.

In relazione agli strumenti derivati su tassi di interesse si segnala che risulta ancora in essere un contratto IRS a copertura di un finanziamento a medio-lungo termine stipulato lo scorso giugno 2017 ad oggi estinto anticipatamente grazie alla generazione di cassa del periodo. Esso evidenzia al 31 dicembre 2021, un fair value negativo pari a complessivi 114 migliaia di euro, contabilizzati a fair value through profit and loss per il venir meno del sottostante.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 2.6.15.



CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore di 85.744 migliaia di euro si confronta con 38.177 migliaia di euro dello scorso esercizio; la differenza è legata in parte al flusso temporale di incassi e pagamenti e va analizzato combinando le disponibilità liquide di alcune società con i debiti verso gli istituti bancari di altre e in parte è data dalla liquidità acquisita con il consolidamento del gruppo tedesco.

La liquidità è ben distribuita in tutte le filiali del mondo per far fronte al finanziamento della gestione caratteri-

stica e di investimento. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico della Cassa e disponibilità liquide sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.

Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata.

DESCRIZIONE (migl euro)	Valuta di origine	Val. cont. 31/12/2020	acquisizione saldi	Variazione	Val. cont. 31/12/2021	Val. nom. 31/12/2021 (LC/000)
Cassa e disponibilità liquide	USD	12.900	11.055	6.306	30.262	11.840
Cassa e disponibilità liquide	EUR	14.735	9.563	7.778	32.075	19.869
Cassa e disponibilità liquide	GBP	476	432	(116)	792	471
Cassa e disponibilità liquide	R\$	309	2.747	(152)	2.903	12.092
Cassa e disponibilità liquide	INR	1.128	20	(85)	1.063	89.455
Cassa e disponibilità liquide	CNY	8.629	107	4.637	13.373	95.528
Cassa e disponibilità liquide	CZK	0	514	27	541	13.433
Cassa e disponibilità liquide	DKK	0	343	(61)	282	2.101
Cassa e disponibilità liquide	HUF	0	13	0	13	4.806
Cassa e disponibilità liquide	NOK	0	375	2.336	2.711	27.078
Cassa e disponibilità liquide	PLN	0	10	2	12	57
Cassa e disponibilità liquide	RUB	0	1.017	456	1.473	125.641
Cassa e disponibilità liquide	SEK	0	285	(42)	243	2.489
Totale cassa e disponibilità liquide		38.177	26.481	21.086	85.744	

FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE E QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce accoglie finanziamenti bancari "interest bearing". Il valore di 29.203 si compone di 29.966 migliaia di euro di debiti finanziari a breve verso il sistema bancario, esposti al netto della quota a breve termine dei costi di transazione trattati secondo il metodo del costo ammortizzato (IFRS 9) pari a 763 migliaia di euro.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 16,8 milioni di euro è principalmente derivante dall'accensione di un finanziamento, da parte di Comer Industries

S.p.A., con Unicredit per un ammontare di 10,5 milioni di euro e dalla quota a breve termine del finanziamento di Crédit Agricole.

L'esposizione debitoria su conto corrente al 31.12.2021 di Comer Industries S.p.A. e Comer Industries Components S.r.l. afferisce al saldo del cash in transit legato al pagamento di effetti passivi e rimesse dirette al 31 dicembre e a linee non utilizzate.

DESCRIZIONE (migl euro)	Valuta	Indicizz.	Val. cont. 31/12/2020	Variazione	Val. cont. 31/12/2021	Val. nom. 31/12/2021 (LC/000)
Banche conti passivi e anticipi Comer Ind S.p.A.	EUR	0,00%	3.154	4.624	7.779	7.779
Banche conti passivi e anticipi Comer Comp. S.r.l.	EUR	0,00%	2.005	5.282	7.287	7.287
Finanziamento Unicredit Comer Ind. S.p.A.	EUR	0,00%	7.000	3.500	10.500	10.500
Finanz. Mediocredito It. (C.Comt.)	EUR	Eur1 +0.45%	311	(311)	0	0
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a breve	EUR	Eur6+Var Spread	0	0	0	0
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a breve	USD	Libor6+Var Spread	0	4.400	4.400	5.000
Totale finanziamenti a B/T lordi			12.470	17.495	29.966	
Commissioni up-front finanzia strutturata B/T	EUR	Amortized cost	(112)	(651)	(763)	(763)
Totale finanziamenti a B/T netti			12.358	16.844	29.203	

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce accoglie le quote a lungo termine del finanziamento stipulato nella seconda parte dell'anno con Crédit Agricole.

Il Contratto di finanziamento siglato risulta così suddiviso:

1. finanziamento a medio-lungo termine dell'importo massimo in linea capitale di 170 milioni di euro, ripartito come segue:
 - 140 milioni di euro utilizzati per cassa con scadenza 31 marzo 2027;
 - 30 milioni di euro, utilizzabili per cassa e finalizzati a sostenere proprie generali esigenze finanziarie di

natura rotativa da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del relativo periodo di interessi come indicato nella richiesta di utilizzo, con durata massima di 5 anni;

2. finanziamento a medio-lungo termine dell'importo di 50 milioni di USD, con scadenza 31 marzo 2027.

Questo finanziamento prevede il rispetto di covenants gestionali operativi consolidati quali Indebitamento finanziario netto [adjusted] su EBITDA [adjusted] inferiore 3.00 ed EBITDA [adjusted] su oneri finanziari netti maggiore di 5.00, i quali risultano soddisfatti a dicembre 2021.

Maggiori informazioni si possono desumere dalle specifiche tabelle sotto riportate.

DESCRIZIONE (migl euro)	Valuta	Indicizz.	Val. cont. 31/12/2020	Variazione	Val. cont. 31/12/2021	Val. nom. 31/12/2021 (LC/000)
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a lungo	EUR	Eur6+Var Spread	0	140.000	140.000	140.000
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a lungo	USD	Libor6+Var Spread	0	39.602	39.602	45.000
Totale finanziamenti a M/L lordi			0	179.602	179.602	
Commissioni up-front finanzia strutturata M/L	0	Amortized cost	(290)	(1.569)	(1.859)	(1.859)
Totale finanziamenti a M/L termine			(290)	178.033	177.743	

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2021:

DESCRIZIONE (migl euro)	Società	Saldo 31/12/2020	Nuova erogazione	Rimborsi	Saldo 31/12/2021	< 1 anno	> 1 anno	di cui > 5 anni	Scadenza
Finanz. Medio-credito Italiano	Comer Ind. Compt. S.r.l.	311		(311)	0	0	0	0	15/06/21
Finanz. Unicredit	Comer Ind. S.p.A.	0	10.500	0	10.500	10.500	0	0	31/07/22
Finanz. Unicredit	Comer Ind. S.p.A.	7.000	0	(7.000)	0	0	0	0	31/10/21
Cacib Linea A1	Comer Ind. S.p.A.	0	20.000	0	20.000	0	20.000	4.000	31/03/27
Cacib Linea A2	Comer Ind. S.p.A.	0	120.000	0	120.000	0	120.000	24.000	31/03/27
Cacib Linea A3 \$	Comer Ind. S.p.A.	0	44.002	0	44.002	4.400	39.602	4.400	31/03/27
Totale		7.311	194.502	(7.311)	194.502	14.900	179.602	32.400	

ALTRI DEBITI FINANZIARI A BREVE E MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce accoglie i debiti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

Di seguito il dettaglio del debito al 31 dicembre 2021 e la sua movimentazione:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2020	Saldi da acquisizione	Incrementi	Decrementi	Impatto cambi	31/12/2021
Debiti a breve termine IFRS 16	3.691	5.042	175	(168)		8.739
Debiti a lungo termine IFRS 16	19.771	26.695	5.233	(4.239)	132	47.592
Totale	23.461	31.737	5.408	(-4.407)	132	56.331

IMPEGNI E GARANZIE

Le garanzie prestate ammontano a 38.916 migliaia di euro (24.353 migliaia di euro nel 2020) e rappresentano impegni di Comer Industries S.p.A. per un ammontare pari a 29.811 migliaia di euro tutti relativi alla concessione di fidi

locali in favore delle società controllate.

Di seguito il dettaglio completo del sistema degli impegni e rischi in capo al Gruppo.

Il Gruppo non ha impegni verso società di leasing finanziario.



DESCRIZIONE (migl euro)	Scadenza	31/12/2021 Ammontare	31/12/2020 Ammontare
Garanzie prestate da Comer Industries S.p.A.			
Fidejussione ad Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.A.	30/06/21	0	221
Banco BPM per fido Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	2.500	2.500
Credem per fido Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	4.000	0
Fidejussione a favore Mediocredito per Comer Components	15/06/21	0	311
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer India	a revoca	1.496	1.417
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer do Brazil	a revoca	837	828
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer Ind (Jiaxing) Co Ltd.	a revoca	8.800	8.800
Crédit Agricole per fido Comer do Brazil	30/11/22	475	471
Crédit Agricole per fido Comer Ind (Jiaxing) Co Ltd.	a revoca	11.703	0
Garanzie prestate da Comer Industries Components S.r.l.			
Fidejussione a Regione Basilicata per Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	5	5
Ipoteca Immobile Via E. Ferrari Matera (Loc. La Martella) su fin. Med. It	15/06/21	0	9.800
Garanzie prestate da WPG German Holdco GmbH via ABN AMRO Bank N.V.			
Corporate Guarantee to ABN AMRO BANK N.V. – Frankfurt Branch for Cash Pool Intraday Facility	a revoca	7.000	0
Indemnity Letter to Banque Neufelize OBC for Cash Pool Intraday Facility	25/03/25	450	0
Risk allocation Letter to ABN AMRO BANK N.V. – Belgium Branch for Cash Pool Intraday Facility	a revoca	200	0
Customs Bond to Hauptzollamt Köln (Customs) on behalf of Walterscheid GmbH	a revoca	51	0
Customs Bond to Hauptzollamt Köln (Customs) on behalf of Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	a revoca	26	0
Rental Guarantee to vanderToorn Vastgoed B.V. on behalf of Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH – NL Branch	31/12/29	38	0
Garanzie prestate da WPG US Holdco LLC via ABN AMRO Bank N.V.			
Standy Letter of Credit to Western Surety Company for US Customs on behalf of Powertrain Rockford Inc. and Walterscheid Inc. Woodridge	a revoca	221	0
Standy Letter of Credit to Zurich American Insurance Company on behalf of Powertrain Rockford Inc. and Walterscheid Inc. Woodridge	a revoca	177	0
Garanzie prestate da Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH – AT Branch via Erste Bank AG			
Rental Guarantee to Allegro Leasing Gesellschaft mbH	30/06/28	68	0
Garanzie prestate da Walterscheid GmbH			
Letter of Comfort to Hofin GmbH on behalf of Walterscheid Monguelfo S.p.A.	31/12/32	634	0
Warranty Bond to DS Smith Paper Deutschland GmbH on behalf of Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	22/07/26	30	0
Garanzie prestate da Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH			
Rental Guarantee to AB Ernst Norrthon on behalf of Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH – SE Branch	31/12/22	205	0
Totale garanzie a favore di terzi		38.916	24.353
Garanzie ricevute da terzi			
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	05/12/21	0	34
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	09/12/21	0	40
Comer Industries S.p.A. da CMV Srl	28/02/21	0	218
Comer Industries S.p.A. da GLEASON \$	02/08/21	0	145
Comer Industries S.p.A. da GLEASON \$	02/08/21	0	60
Comer Industries S.p.A. da GLEASON \$	19/10/22	40	0
Comer Industries S.p.A. da GLEASON \$	30/06/22	16	0
Comer Industries Components S.r.l. da PROJECT GROUP	28/11/22	44	44
Walterscheid Getriebe GmbH da Starrag GmbH	23/11/22	131	
Totale garanzie ricevute da terzi		231	542



2.6.9 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 è costituito da nr. 28.678.090 azioni prive di valore nominale e risulta essere interamente sottoscritto e versato per 18.487.338,60 euro.

L'aumento di capitale dell'esercizio è riconducibile per 5.139 migliaia di euro all'operazione di acquisizione di Walterscheid che ha altresì generato una riserva sovrapprezzo azioni pari a 157.787 migliaia di euro.

L'ulteriore aumento di capitale pari a 239 migliaia di euro afferisce all'esercizio di n. 238.945 warrant avvenuto nel mese di luglio 2021.

La riserva di stock grant afferisce esclusivamente al Piano di Stock Grant Comer Industries 2019. Nel periodo essa si incrementa di 2.194 migliaia di euro in relazione al trattamento contabile del costo del servizio secondo IFRS 2, quale ultima tranche di tale piano.

In data 28 aprile 2021 sono stati liquidati dividendi inerenti al risultato di esercizio 2020 pari a 0,5 euro per azione per un totale complessivo di 10,2 milioni di euro.

Le altre riserve includono:

ALTRE RISERVE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Riserva legale	2.622	2.622
Riserve straordinarie disponibili	19.225	19.225
Riserva Stock grant	8.181	5.987
Riserva di consolidamento	3.543	3.543
Riserva FTA (first time adoption IAS/IFRS)	(5.923)	(5.923)
Riserva di conversione	4.078	(2.256)
Riserva CFH (Cash Flow Hedge)	345	910
Totale altre riserve	32.071	24.109

Per quel che concerne la distribuibilità delle riserve si rimanda ai dettagli riportati nella nota al bilancio d'esercizio della Capogruppo Comer Industries S.p.A.

L'incremento della riserva di conversione pari a circa 6,3 milioni di euro è principalmente imputabile alla rivalutazione di tutte le principali monete di conversione utilizzate dal Gruppo e in particolar modo dal dollaro americano e dallo yuan cinese verso l'euro.

La riserva di cash flow hedge accoglie il valore a fair value della quota parte dei contratti di copertura effettuati sui

flussi di cassa attesi in valuta, ritenuti efficaci secondo i dettami dello IFRS 9. Il valore è esposto al netto della fiscalità differita.

Il raccordo tra i valori di patrimonio netto e il risultato economico indicato nel bilancio della Capogruppo Comer Industries S.p.A. redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2021 e quelli riportati nel bilancio consolidato, redatto secondo i principi internazionali, alla medesima data è il seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021		31/12/2020	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Impatto del risultato d'esercizio sul patrimonio netto della Controllante	119.735	15.884	108.200	14.399
Aumento di capitale sociale	5.378		0	
Incremento riserva sovrapprezzo azioni	159.937		0	
Variatione altre riserve	0		0	
Incremento netto riserva di stock grant	2.194		2.807	
Effetti IAS 19 rev. Perdite attuariali netto effetto fiscale	(126)		(42)	
Dividendi deliberati	(10.205)		(7.143)	
Variatione Riserva di Cash Flow Hedge IAS 38	0		31	
Riserva FTA derivante dall'applicazione dell'IFRS 9	0		0	
Patrimonio netto civilistico della Comer Industries Spa IAS/IFRS	276.913	15.884	103.851	14.399
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo	166.873	30.337	136.536	14.791
Storno dividendi infragruppo	(94.355)	(2.748)	(91.606)	(8.136)
Variatione Riserva Cash Flow Hedge IAS 38 Comer Industries Jiaying	345		910	
Elisione differenze cambio da calcolo riserva di traduzione	4.078		(2.255)	
Effetti IAS 19 rev. Perdite attuariali netto effetto fiscale Comer Industries Comt. S.r.l.	(491)		(398)	
Apporto patrimoniale delle controllate alla Capogruppo	76.451	27.589	43.186	6.655
Effetti derivanti da scritture di consolidamento	(7.752)	(4.044)	(3.662)	711
Patrimonio netto dei terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto totale IAS/IFRS	345.612	39.429	143.375	21.765

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi in favore della controllante Comer Industries S.p.A., afferenti a utili di esercizio e riserve disponibili di alcune controllate, principalmente da Comer Industries INC e Comer Industries Component S.r.l. per un equivalente di 2,7 milioni di euro.

Gli utili attuariali da ricalcolo del fondo TFR per l'anno 2021, sono stati riportati a variazione delle riserve per utili a nuovo (così come richiesto dalla revisione del IAS

19.93A) per un ammontare di 265 migliaia di euro, al lordo impatto fiscale.

Tutti gli effetti sopra riportati sono esposti al netto del relativo carico fiscale.

2.6.10 PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico di ciascuna società e il relativo reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	2021	da acquisizione saldi
	Tot. Imp. differite	Tot. Imp. differite	(utilizzata) stanziata	
Differenze temporanee società italiane	175	128	47	
Differenze temporanee controllate estere	19.896	522	(216)	19.591
Totale imposte differite	20.071	650	(170)	19.591
Totale imposte differite consolidamento	620	620	0	
Totale imposte differite a bilancio	20.692	1.270	(170)	19.591

Il saldo delle differenze temporanee controllate estere è principalmente ascrivibile a differenti aliquote di ammortamento.

2.6.11 BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

MOVIMENTI (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	9.228	9.300
Saldi da acquisizione	155.996	0
Utilizzo per dimessi e anticipazioni	(619)	(547)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria	(1.942)	(2.294)
Accantonamento dell'esercizio	2.473	2.654
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	43	115
Saldo finale	165.179	9.228
A breve termine	7.379	
A medio-lungo termine	157.800	9.228
Totale	165.179	9.228

Gli effetti economici e patrimoniali del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riassunti:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Costo del servizio corrente (current service cost)	(409)	(70)
Perdita (Utile) attuariale	315	113
Oneri finanziari	195	73
Effetto fiscale a conto economico	74	(1)
Effetto fiscale patrimoniale	(117)	(31)
Effetto complessivo	58	83

La voce si riferisce a:

- benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia e iscritti nei bilanci delle società italiane;
- piani a benefici definiti dopo il rapporto di lavoro calcolati in base all'ultima retribuzione per tutti i dipendenti delle sue filiali WPG in Germania e in USA.

Con riferimento alle filiali italiane, il cui valore complessivo risulta essere di 9,1 milioni di euro, il Gruppo sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un "defined contribution plan" sia nel caso di opzione

per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;

- fondo TFR al 31 dicembre 2006: rimane un "defined benefit plan" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali di Gruppo con scale di valori progressivi dal 2020 al 2023:

ASSUNZIONI ATTUARIALI ITALIA	Unità di misura	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	%	0,73	0,22
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	0,50	0,50
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	5,0	5,0
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,8	0,8
Tasso annuo incremento TFR	%	2,8	2,1

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19 si forniscono i valori del fondo TFR che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra espone:

VARIAZIONI (migl euro)	FONDO TFR ATTUALIZZATO
Tasso di Turnover +1,0%	9.099
Tasso di Turnover -1,0%	9.272
Tasso incremento annuale costo della vita + 0,25%	9.328
Tasso incremento annuale costo della vita - 0,25%	9.036
Tasso di attualizzazione + 0,25%	8.970
Tasso di attualizzazione - 0,25%	9.238

L'effetto negativo del periodo pari a 255 migliaia di euro, al lordo dell'impatto fiscale, trova riscontro principalmente nella rilevazione della perdita attuariale maturata in seguito al decremento del tasso di attualizzazione che passa dal 0,22% al 0,73% influenzato dalla diminuzione dei tassi

e dall'andamento dello spread sui titoli di Stato italiani. Con riferimento alle società tedesche e americane facenti parte del Gruppo WPG, si riporta di seguito la composizione del fondo:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021
A breve termine	148.618
A medio-lungo termine	7.379
Saldo finale	155.997
Benefici successivi da attivo fisso	(23.108)
Passività per benefici successivi	179.105
Saldo finale	155.997

Le società mantengono iscritti in bilancio piani a benefici definiti a conclusione del rapporto di lavoro calcolati con l'ultima retribuzione. I dipendenti generalmente percepiscono una pensione fissa per ogni anno di lavoro. I vantaggi variano in base alla data di ingresso, alla durata del rapporto di lavoro e alla retribuzione del lavoratore.

Con riferimento alle filiali americane, l'intero valore dei piani è interamente finanziato da attività.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

ASSUNZIONI ATTUARIALI	Unità di misura	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	%	1
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	2
Tasso annuo incremento TFR	%	1,75

Il tasso di interesse usato per l'attualizzazione si basa sui rendimenti delle obbligazioni societarie high-grade con un rating medio di AA che, alla data di riferimento del 31 dicembre 2021, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Le ipotesi sulla longevità futura sono basate su statistiche pubblicate; al 31 dicembre 2021 la durata media ponderata dell'obbligazione era di 15,1 anni (15,2 anni nel 2020). Le ipotesi attuariali significative per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti sono tasso di sconto e crescita futura del salario.

L'analisi di sensitività è stata determinata sulla base di ragionevoli possibili modifiche delle rispettive ipotesi che si verificano alla fine del periodo di riferimento, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi:

- se il tasso di sconto è superiore (inferiore) dello 0,5 %, l'obbligazione a benefici definiti diminuirà di 12,7 milioni di euro (12,8 milioni di euro nel 2020);
- se la crescita salariale futura prevista (diminuisce) dello 0,5 %, l'obbligazione a prestazioni definite aumenterebbe di 1,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2020).

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

CATEGORIA CONTRATTUALE	NUMERO MEDIO 2021	NUMERO MEDIO 2020
Dirigenti	49	26
Impiegati e Quadri	1.081	408
Operai e Interinali	2.375	901
Totale	3.505	1.335

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo contava 3.610 risorse con un incremento di 2.200 unità rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2020, di cui 2.059 facenti capo alle società del gruppo tedesco acquisito.

2.6.12 FONDI A BREVE E LUNGO TERMINE

I fondi includono:

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Fdo rischi garanzia prodotti	17.051	7.105
Altri fondi rischi	1.165	1.447
Fdo passività potenziali per rischi fiscali	172	156
Fondi a breve termine	18.388	8.709
Fdo passività potenziali per rischi fiscali	8	13
Fondo indennità suppletiva di clientela	428	428
Altri fondi per rischi e oneri legali	2.235	450
Fondi rischi garanzia prodotti a lungo	6.217	1.874
Altri fondi rischi	958	566
Fondi a lungo termine	9.845	3.332

Il fondo garanzia prodotti accoglie la stima sia su rischi specifici notificati prima della redazione del bilancio e inerenti a produzioni passate, sia sulla copertura di rischi generici (frutto di un calcolo su base storica) per costi di riparazione o sostituzione di prodotti non conformi. Il saldo di fine anno è riconducibile alla miglior stima di tali rischi in relazione ai claim aperti, non ancora risolti a fine esercizio.

Il fondo per passività potenziali per rischi fiscali riguarda passività fiscali relative a verifiche in corso non ancora definite all'estero.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

Il fondo per rischi e oneri legali rappresenta il ragionevole rischio calcolato in relazione a vertenze o passività potenziali ancora pendenti in giudizio.

Infine, gli altri fondi rischi a breve e lungo termine fanno fronte alla stima di passività potenziali principalmente legate alla riorganizzazione del Gruppo.

2.6.13 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

(I) DEBITI COMMERCIALI

Il saldo di 218.611 migliaia di euro mostra un incremento di circa 134 milioni rispetto all'esercizio precedente riconducibile in parte all'incremento dei volumi d'affari e in parte a seguito dell'operazione di acquisizione descritta nella relazione sulla gestione.

I giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2021 (calcolati sul costo del venuto dell'ultimo trimestre) ammontano a 113 giorni rispetto ai 100 giorni dell'esercizio precedente.

Non vi sono debiti con scadenza superiore all'anno o scaduti da oltre 12 mesi.

(II) ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

Il saldo a breve termine pari a 40.375 migliaia di euro accoglie i debiti verso il personale, per competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento del periodo è imputabile principalmente ai valori imputabili alle società tedesche e americane del gruppo tedesco acquisito durante il corso dell'anno.

2.6.14 PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Saldo erario per imposte correnti	15.009	2.120
Erario per ritenute Irpef	1.703	1.871
Altri debiti verso l'Erario per ritenute e Iva società estere	5.105	
Passività fiscali per imposte correnti	21.816	3.991

A fine esercizio risultano debiti verso l'Erario per imposte correnti calcolate sul reddito del periodo. Il dato risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente principal-

mente per effetto del consolidamento del gruppo tedesco. Il debito verso l'erario per Irpef non versata risulta in linea con l'esercizio precedente.

2.6.15 INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di contingency garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del funding.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso, quindi, può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei

termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come precedentemente commentato, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo superiore all'80% del totale degli affidamenti e un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni

di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;

- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media dell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente al 80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal cash flow generato dalla gestione economica, caratteristica, corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, il Gruppo nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio-lungo termine chirografi (oltre ai mezzi propri), mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

A tal fine il Gruppo ha già da tempo in uso strumenti adeguati a fornire attendibili previsioni sull'andamento futuro della posizione finanziaria netta (differenza fra entrate e uscite in un determinato periodo) e ha implementato una maturity ladder, la quale consente costantemente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione dei flussi in entrata della gestione operativa, con quelli in uscita (rimborso finanziamenti, pagamento dei costi operativi, investimenti, ecc.) all'interno di ogni singola fascia temporale. Si sottolinea inoltre che nel calcolo della posizione finanziaria netta, tra le poste in entrata ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si somma la counter-balance determinata dal valore nominale di tutte quelle attività che risultano facilmente liquidabili. Infatti, in quest'ultimo caso, la liquidità generata dalla vendita di tali attività può essere subito impiegata per far fronte agli impegni finanziari imminenti.

L'effettiva quantificazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è resa possibile simulando diversi scenari, basati su ipotesi che potrebbero realmente verificarsi e quindi valutando gli impatti di quest'ultimi sulla maturity ladder, al verificarsi di determinati eventi che possono incidere sulla liquidità dell'azienda.

Le informazioni ricavate dagli scenari formulati sull'andamento della posizione finanziaria netta sono dal Gruppo mensilmente analizzati congiuntamente alla gestione di tutte le condizioni/posizioni di affidamento bancario.

Tale analisi è effettuata monitorando periodicamente la qualità dei servizi bancari e dei relativi costi sostenuti.

Tutte le attività di Cash Management sono organizzate al fine di trarre il maggiore beneficio dai prodotti bancari e la liquidità e il funding sono efficacemente gestiti alle migliori condizioni, limitando contemporaneamente l'esposizione al rischio di liquidità.

Si evidenzia che nel corso dell'anno le linee di affidamento sono state mediamente utilizzate dal nostro Gruppo per circa il 65%, dato inficiato dall'accensione del finanziamento a medio-lungo termine. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e di gestione del capitale circolante.

Il totale delle linee di affidamento si attesta a 428,3 milioni di euro di cui 310,7 milioni di euro legate a potenziali esigenze di cassa a breve (96,4 milioni di euro) e lungo termine (214,1 milioni di euro) utilizzabili dal Gruppo per investimenti e/o gestione del capitale circolante.

Si riportano di seguito le tabelle che riassumono i movimenti degli affidamenti e degli utilizzi bancari suddivisi per natura e per tipologia di rischio.

ANALISI FIDI BANCARI E PARABANCARI (escluso fido per coperture cambi e tassi) (migl euro)	31/12/2020	DECR.	INCR.	31/12/2021
Totale affidamenti bancari per disponibilità liquide	165.661	(4.311)	149.350	310.700
Totale affidamenti bancari per garanzie	15.888	(11.917)	27.690	31.661
Totale affidamenti crediti assicurati	75.971	0	9.976	85.947
Totale affidamenti	257.520	(16.228)	187.016	428.308
Totale utilizzi bancari per disponibilità liquide	7.751	(751)	191.937	202.937
Totale utilizzi bancari per garanzie	11.742	(221)	11.795	23.316
Totale utilizzi crediti assicurati	29.393	0	10.296	39.689
Totale utilizzi	48.886	(972)	214.028	265.942
% utilizzo affidamenti bancari per disponibilità liquide	5%			65%
% utilizzo totale affidamenti	19%			62%

Con il termine primo rischio si è inteso raggruppare tutte le linee di affidamento di pronta cassa e le fonti finanziarie non soggette ad alcuna garanzia (fido di conto corrente, anticipazioni finanziarie e finanziamenti chirografi a medio-lungo termine), mentre con il termine secondo rischio

si raggruppano tutte le altre forme di affidamento (fido di salvo buon fine, sconto pro soluto di fatture commerciali, leasing, ecc.).

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per rischio.

AFFIDAMENTI SUDDIVISI PER GRADO DI RISCHIO (migl euro)	31/12/2020	DECR.	INCR.	31/12/2021
Affidamenti suddivisi per grado di rischio	1° rischio			
Totale affidamenti bancari disp. liquide 1° rischio	151.011	(4.311)	149.350	296.050
Totale affidamenti bancari per garanzie di 1° rischio	15.888	(11.917)	27.690	31.661
Totale affidamenti crediti assicurati 1° rischio	75.971	0	9.976	85.947
Totale affidamenti 1° rischio	242.870	(16.228)	187.016	413.658
Totale affidamenti bancari disp. liquide 2° rischio	14.650	0	0	14.650
Totale affidamenti 2° rischio	14.650	0	0	14.650
% affidamenti di 1° rischio su totale	94%			97%
% affidamenti di 2° rischio su totale	6%			3%

GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO

Il Gruppo è esposto al rischio di interesse, associato alle attività e passività finanziarie in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare gli effetti negativi sui flussi di cassa soggetti a variazioni dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta i seguenti rischi:

- il rischio ascrivibile all'andamento dei tassi riguarda il futuro valore, rispetto alla valutazione MTM del 31 dicembre 2021, dei contratti IRS (valore nominale di 10,5 milioni di euro) ancora in essere, il cui sottostante è stato rimborsato anticipatamente nel 2020. Essi sono contabilizzati secondo il metodo del Fair value through profit and loss;
- il rischio correlato a strumenti finanziari su cui maturano interessi che sono a tasso variabile e che non sono coperti tramite altri strumenti finanziari, per il quale si rimanda al paragrafo 2.6.15 in relazione all'analisi di sensitività.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

A integrazione di quanto già scritto nel precedente paragrafo 2.3.12, si precisa che il Gruppo ha significative transazioni denominate nella valuta di Paesi al di fuori "dell'area euro" (prevalentemente USD/CNY, e USD).

La copertura del rischio di cambio avviene mediante contratti di acquisto e vendita di valuta a termine (copertura a termine o forward sintetici).

Controparti di tali operazioni sono le banche con cui il Gruppo normalmente opera.

Le valute coinvolte sono USD e USD/CNY e tali operazioni fatte a copertura di flussi di cassa in entrata collegati con operazioni di vendita previste nel budget, temporalmente scadenzato per mese, possono rientrare fra quelle definite "altamente efficaci" su transazioni future "altamente probabili" e il loro effetto economico viene contabilizzato nell'esercizio di competenza.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando la metodologia del Dollar off-set.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzati sono vendite a termine. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di chiusura del bilancio. Il fair value dell'opzioni su cambi invece è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il valore del fair value è correttamente calcolato dagli istituti di credito, controparti di tali operazioni, e confermato dagli stessi mediante apposita documentazione.

Le operazioni di copertura sono state principalmente concluse BNP Paribas nell'area asiatica. Non sono soggette a Hedging policy le transazioni intercompany in USD con la filiale brasiliana (rischio cambio USD/BRL) e in euro con la filiale indiana (rischio cambio EUR/INR) in quanto rappresentate da valori commerciali annui pochi significativi rappresentativi di circa il 2,5% dei totali flussi aziendali.

L'analisi di sensitività riportata nella tabella riepilogativa al paragrafo 2.6.15 al fine di valutare l'impatto a bilancio di eventuali variazioni di cambio, è eseguita utilizzando il cambio di fine esercizio rettificato dei valori minimi e massimi registrati nel corso dell'anno 2021.

Il fair value di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante

modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in euro gli importi espressi in divise diverse dall'euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Ulteriori dettagli, unitamente all'analisi di sensitività, sono stati inseriti nei vari punti delle note esplicative al bilancio, a cui vi rimandiamo, secondo i dettami del principio contabile internazionale IFRS 7.

Si dà evidenza delle consistenze delle operazioni su strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 indicando per ciascuna classe di strumenti il fair value e il nozionale in euro.

RESIDUO COPERTURE ANNO 2021 (migl euro)	Valuta	Valore nominale in valuta	Valore nozionale in euro	Fair Value in euro
Coperture ritenute efficaci				
Coperture a termine/forward sintetici	USD/CNY	15.000 USD	13.244	601
Totale complessivo residuo coperture 2021			13.244	601
Strumenti finanziari derivati a breve termine			13.244	601

ANALISI DI SENSITIVITÀ

La seguente analisi è stata redatta allo scopo di meglio individuare i rischi economici e di variazioni patrimoniali derivanti da possibili variazioni dei tassi di cambio.

L'analisi viene eseguita sui cambi di fine esercizio e medi del periodo rettificati con i valori massimi e minimi registrati su un periodo di osservazione delle 52 settimane

dell'anno 2021, indice di volatilità delle principali valute utilizzate dal Gruppo.

Lo scopo della simulazione è quello di mostrare gli impatti su utile netto e patrimonio del Gruppo derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate nella valuta di consolidamento secondo le potenziali massime fluttuazioni previste dall'analisi.

	Local currency		Range last 52 weeks 2021		Spot 31.12.2021	IMPATTO PATRIM. NETTO (Migl euro) Range last 52 weeks 2021		2021 Avg. 365 gg.	IMPATTO UTILE NETTO (Migl euro) Range last 52 weeks 2021	
	Patrimonio netto	Utile Netto	val. min	val. max		val. min	val. max		val. min	val. max
Dollaro americano	128.552	4.333	1,121	1,234	1,133	1.215	(9.310)	1,183	203,0	(151,7)
Sterlina inglese	15.579	507	0,839	0,906	0,840	23	(1.352)	0,860	14,3	(30,5)
Renmimbi cinese	460.652	158.747	7,160	7,965	7,195	310	(6.194)	7,628	1.360,8	(880,7)
Rupia indiana	626.992	152.386	83,439	90,596	84,229	70	(523)	87,439	83,6	(60,7)
Real brasiliano	31.854	12.453	5,864	6,955	6,310	384	(468)	6,378	171,3	(162,1)
Rublo russo	187.319	10.243	80,642	92,384	91,467	275	(20)	87,153	9,5	(6,7)

Il Gruppo valuta di non subire significativi impatti economici e patrimoniali rinvenienti dalla gestione in valuta delle transazioni in capo alle singole legal entities facente parte all'area di consolidamento.

Con riferimento ai tassi di interesse, il cui rischio deriva da strumenti finanziari su cui maturano interessi che sono a tasso variabile e che non sono coperti tramite altri strumenti finanziari, è stata effettuata una "sensitivity analysis" nella quale sono stati considerati gli effetti di una va-

riazione dei tassi di interesse di ± 50 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali al 31 dicembre 2021, in una situazione di costanza di altre variabili.

I potenziali impatti sono stati calcolati sulle passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2021. La suddetta variazione dei tassi di interesse comporterebbe un maggiore (o minore) onere netto ante imposte, di seguito esposto:

FINANZIAMENTO	Indiciz.	Tasso applicato al 31/12	Quota capitale	val. min (-50bps)		val. max (+50 bps)		
				Tasso	Effetto economico	Tasso	Effetto economico	
Fin. Crédit Agricole Euro	Euribor 6 mesi	-0,537	1,75%	140.000 €	1,75%	- €	1,75%	- €
Fin. Crédit Agricole Dollari Americani	Libor 6 mesi	0,19918	2,099%	\$ 50.000	1,900%	\$ -8.576	2,599%	\$ 21.528

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

Si precisa che la controllata Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd., come è consuetudine del mercato di riferimento, può ricevere in pagamento dai propri clienti ovvero pagare i propri fornitori con strumenti comunemente denominati Bank Acceptance Bills ("BAB"), regolati dalla Negotiable Instruments Law della Repubblica Popolare Cinese del 28 agosto 2004.

Tali strumenti, che si trovano anche in forma elettronica hanno scadenze generalmente dai 6 ai 12 mesi, essendo contro-garantiti da banche di primario standing creditizio ("banche garanti"), possono essere detenuti fino a scadenza ma anche utilizzati come strumenti di pagamento a fronte della fornitura di altri beni o servizi, o presentati allo sconto presso altri istituti creditizi ("banche cessionarie"). In genere su tali operazioni viene rilevata la liquidità con contropartita la diminuzione dei crediti verso clienti, in quanto gli Amministratori ritengono che l'operazione rispetti i requisiti per la derecognition di tali asset stabiliti dall'IFRS 9. Si fa presente che le banche cessionarie, in caso di insolvenza del debitore originario e delle banche garanti, potranno rivalersi sul Gruppo.

Ciò nonostante, in considerazione dell'elevato standing creditizio delle banche garanti, che indica la presenza di un rischio di credito irrilevante, e in concomitanza con il trasferimento integrale del rischio liquidità e del rischio tasso, è configurabile un sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi al credito ceduto.

Si precisa infine che alla data di predisposizione del bilancio la controllata cinese non detiene BAB attive in scadenza oltre il 31 dicembre 2021 mentre ha emesso BAB pas-

sive nei confronti della catena di fornitura per 90,5 milioni di yuan con scadenza entro il primo semestre del 2022.

Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Con riferimento alle mutate condizioni del contesto economico sociale che hanno contraddistinto l'anno 2021, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente, il Gruppo ha rafforzato le procedure di selezione della clientela, di monitoraggio delle riscossioni del credito e si è dotato di una specifica copertura assicurativa per il 95% dei crediti generati dalla Controllante (con eccezione di alcuni clienti storici con "grade" di alta affidabilità), nel rispetto dei fidi assegnati. Il rischio di insolvenza è stato adeguatamente riflesso nel bilancio mediante stanziamento dello specifico fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2021 la rappresentazione per fasce di scaduto dei crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione crediti) è rappresentata dalla seguente tabella.

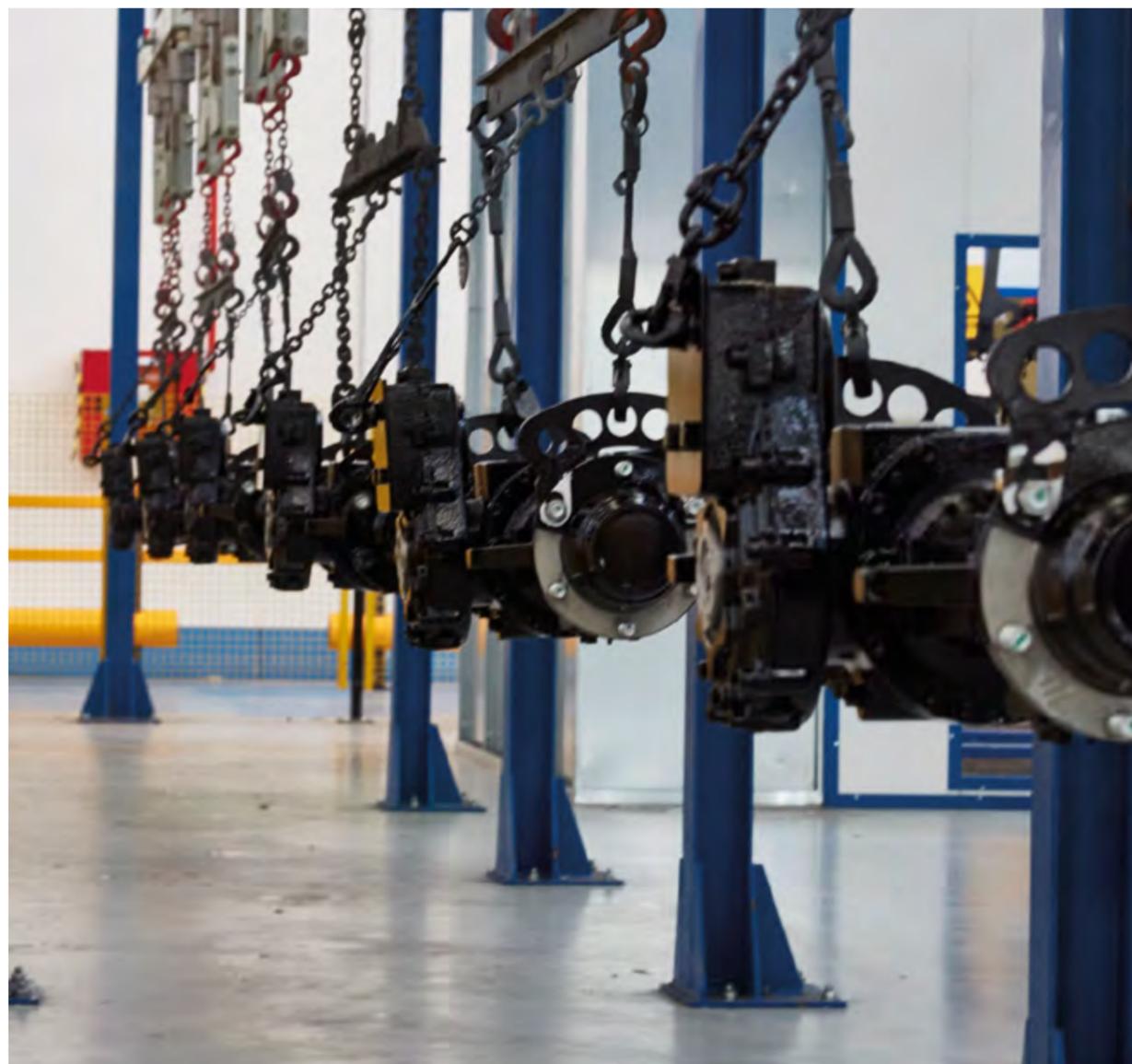
I valori presenti sono influenzati dall'acquisizione del gruppo tedesco, il quale ha comportato un aumento della voce di 67,9 milioni di euro al netto di un fondo svalutazione crediti di 2,7 mln euro.

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	190.187	85.443
Scaduto 30-60 giorni	3.107	1.023
Scaduto 60-90 giorni	2.876	225
Scaduto oltre 90 giorni	5.557	2.123
Fondo svalutazione crediti	(5.597)	(3.112)
Crediti commerciali	196.130	85.701

GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare di: alluminio, ghisa, rame e acciaio. Annualmente le società del Gruppo rive-

dono i prezzi di vendita dei prodotti trasferendo in virtù di specifici accordi commerciali di indicizzazione ai clienti la quota di aumento dei costi di acquisto in percentuale rispetto agli indici previsti.



2.6.16 RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE %
Asia Pacific	190.128	111.708	70,2%
EMEA	248.526	180.366	37,8%
Latin America	29.604	17.397	70,2%
North America	129.851	86.737	49,7%
Totale fatturato per area geografica	598.110	396.207	51,0%

Comer Industries chiude l'esercizio 2021 con un incremento dei ricavi pari al 51%. Il fatturato generato fuori dai confini nazionali ha raggiunto il 90% del totale, dato in linea con l'andamento del mercato.

A livello geografico spicca la crescita del mercato Asia Pacific trainata dal comparto industriale e del mercato Latin America con il comparto agricolo.

2.6.17 ALTRI RICAVI OPERATIVI

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Recuperi spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti	1.534	1.376
Vendite materiali di scarto	707	314
Plusvalenze, rimborso fotovoltaico	172	18
Costi capitalizzati	403	340
Altri ricavi e proventi comprese sopravvenienze attive	2.486	663
Totale altri ricavi e proventi	5.778	2.733

La voce recuperi di spese di produzione, riparazioni, servizi e trasporti, include tra gli altri bonus e premi volumi su forniture, addebiti di spese di progettazione e prove di endurance, recuperi costi logistici e servizi di riparazione. Quest'ultima e la voce vendite materiali di scarto, sono in incremento rispetto al 2020 ma in linea l'aumento cre-

scente dei volumi di vendita e della produzione. I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali, ammontano a 403 migliaia di euro. La voce altri ricavi e proventi si incrementa nel 2021 rispetto all'esercizio precedente anche per effetto dei valori attribuibili al gruppo tedesco WPG.

2.6.18 COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale in valore assoluto aumenta del 29,4% rispetto al periodo precedente con un conseguente incremento del costo medio ponderato procapite del 14,9% rispetto ai valori del 2020. Tale andamento è influenzato in par-

te dall'utilizzo di ammortizzatori sociali durante i mesi di lockdown avvenuto nel corso del 2020 e dall'andamento dei volumi nei Paesi occidentali dove il costo della manodopera è superiore.

La voce accoglie anche il premio di produzione annuale e l'accantonamento del salario variabile in tutte le filiali del mondo in quanto il Gruppo ha saputo raggiungere gli obiettivi di redditività prefissati per l'anno 2021.

2.6.19 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Comer Industries S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori	1.211	861
Amministratore delegato (costo servizio valore pagamento basato su azioni piano stock grant)	2.194	5.389
Sindaci	50	52
Totale compensi	3.455	6.303

Gli importi includono i compensi di competenza del periodo deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus. I valori non includono i contributi previdenziali e assicurativi. Si ricorda che il Gruppo non ha in essere ad oggi piani di stock grant e/o stock options.

Con riferimento al piano di incentivazione, basato su azioni ordinarie di Comer Industries S.p.A. denominato "Piano di Stock Grant Comer Industries 2019" approvato lo scorso 29 maggio 2019 si segnala il raggiungimento degli obiettivi di performance e la conferma del trattamento contabile secondo IFRS 2.

2.6.20 ALTRI COSTI OPERATIVI E SVALUTAZIONI

La voce altri costi operativi accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali, spese legate alla qualità dei prodotti nonché le perdite di valore correlate a valutazioni di impairment test su diritti d'uso relativi a immobili condotti in locazione.

La voce svalutazione accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione garanzia del periodo, al netto di eventuali utilizzi.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob

n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. relativi alla certificazione del bilancio 2020:

- incarichi annuali e infra-annuali di revisione su società italiane pari a euro 92 migliaia di euro;
- incarichi annuali e infra-annuali di revisione società controllate di circa 109 migliaia di euro;

Tutti i compensi sopra elencati sono inclusi nella voce altri costi operativi.

2.6.21 RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 56.831 migliaia di euro, corrispondente al 9,5% del fatturato consolidato, in miglioramento rispetto al 7,7% dello scorso esercizio. Tale risultato è riconducibile all'effetto congiun-

to dei continui miglioramenti di processo e ai progetti di efficientamento dei siti produttivi di tutto il mondo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

2.6.22 PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) su cambi	(731)	(153)
Utili e perdite su cambi	(731)	(153)
Interessi attivi bancari	189	61
Altri interessi attivi	11	0
Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità	199	61
Interessi su anticipi, finanziamenti e altri bancari a breve	(12)	(97)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	(382)	(185)
Interessi su mutui da costo ammortizzato	(486)	(197)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(195)	(73)
Risultato economico operazioni di copertura tassi Fair value al 31/12	13	(4)
Totale Costi finanziari da gestione liquidità	(1.062)	(556)
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(403)	(331)
Interessi e altri Oneri finanziari netti	(1.265)	(826)
Saldo gestione Finanziaria	(1.996)	(980)

UTILI (PERDITA) SU CAMBI

La voce accoglie sia differenze realizzate tra i cambi storici delle relative operazioni e i cambi di riferimento di incassi e pagamenti in valuta estera, che le differenze non realizzate dovute alla conversione delle poste monetarie al cambio spot alla data di chiusura dell'esercizio.

La perdita del periodo è principalmente riconducibile a quest'ultima fattispecie e in particolare alla svalutazione

del cambio del real brasiliano e dello yuan cinese sull'euro.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI NETTI

Il carico per interessi e da costo ammortizzato su mutui e finanziamenti si è inevitabilmente incrementato in virtù del contratto di finanziamento a medio-lungo termine stipulato nel corso del 2021.

2.6.23 IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale complessivo pari a 15.406 migliaia di euro comprende imposte correnti sul reddito per 18.250 migliaia di euro (7.784 migliaia di euro nel 2020), una variazione positiva per imposte differite attive pari a 2.528 migliaia di euro, minori differite passive per 185 migliaia di euro, un beneficio da credito per ricerca e sviluppo D.L. 145/2013 pari a 191 migliaia di euro e ritenute su dividendi per 60 migliaia di euro.

Il carico fiscale consolidato calcolato al netto di withholding tax su dividendi da controllate e crediti fiscali, si attesta al 31 dicembre 2021 intorno al 33,1% contro il 26,5% calcolato uniformemente sul periodo 2020.

Tale peggioramento è imputabile principalmente all'indeducibilità dei costi dell'operazione, contabilizzati a conto economico nel bilancio consolidato, così come previsto dall'IFRS 3 e alle differenti tassazioni previste nei Paesi in cui il gruppo opera. Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24%.

DESCRIZIONE (migl euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile consolidato prima delle imposte	54.835	29.398
Aliquota fiscale teorica Capogruppo	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	13.160	7.055
Effetto fiscale differenze permanenti società italiane	780	273
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	813	623
Effetto fiscale tassazione dividendi da società consolidate	142	100
Bonus credito imposta Dlgs 91/2014	(25)	(25)
Effetto fiscale agevolazioni fiscali soc. italiane ACE	(84)	(149)
Effetto fiscale Credito ricerca e sviluppo L.190/2014 art.1c.35	(191)	(526)
Effetto fiscale superammortamenti (L. 208/2015) e iperammortamenti (L. 232/2016)	(590)	(582)
Imposte esercizi precedenti e accantonamenti	(61)	(97)
Effetto fiscale utile (perdita) attuariale IAS 19	0	0
Effetto imposta differita Withholding tax	0	0
Impatto fiscale differite attive rilascio riserva di conversione IAS 21	0	0
Impatto fiscale su scritture di consolidamento e impatto IRAP su differite	(261)	119
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap	13.683	6.792
Irap corrente	1.723	840
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti, differite)	15.406	7.632

2.6.24 UTILE PER AZIONE

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	39.428.960	21.765.459
Numero medio di azioni in circolazione	28.678.090	20.409.280
Utile per azione base (€)	1,37	1,07
Numero medio di azioni (diluito)	28.678.090	20.409.280
Utile per azione diluito (€)	1,37	1,07

Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza

del Gruppo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 28.678.090). Il risultato per azione diluito corrisponde al base in quanto non vi sono effetti anti-diluitivi.

2.6.25 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2497 bis C.C. Comer Industries S.p.A. espone in questa sezione il prospetto dei dati essenziali della controllante Eagles Oak S.r.l. Tale società, come citato in premessa, ha esercitato atti-

vità sulla controllante Comer Industries S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento. L'ultimo bilancio approvato di Eagles OAK S.r.l. risale al periodo 31 dicembre 2020, già esposto nella precedente relazione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	0	1.188
III – Immobilizzazioni finanziarie	31.916.782	35.064.557
Totale immobilizzazioni (B)	31.916.782	35.065.745
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II – Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.382	0
Totale crediti	81.382	0
IV – Disponibilità liquide	638.470	1.125.371
Totale attivo circolante (C)	719.852	1.125.371
D) RATEI E RISCONTI	0	1.112
TOTALE ATTIVO	32.636.634	36.192.228
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	2.000.000	2.000.000
III – Riserve di rivalutazione	72.462	72.462
IV – Riserva legale	400.000	174.384
VI – Altre riserve	18.732.125	13.164.742
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	1.653.389	8.793.000
Totale patrimonio netto	22.857.976	24.204.588
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.838.658	6.046.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.940.000	5.940.000
Totale debiti	9.778.658	11.986.436
E) RATEI E RISCONTI	0	1.204
TOTALE PASSIVO	32.636.634	36.192.228

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	44.188	39.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.188	1.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.188	1.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.188	1.188
14) oneri diversi di gestione	1.144	853
Totale costi della produzione	46.520	41.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	(46.520)	(41.710)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.124.031	9.180.000
Totale proventi da partecipazioni	5.124.031	9.180.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	204	186
Totale proventi diversi dai precedenti	204	186
Totale altri proventi finanziari	204	186
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	3.147.775	0
altri	276.651	288.598
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.424.426	288.598
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + – 17-bis)	1.699.809	8.891.588
Risultato prima delle imposte (A – B + – C + – D)	1.653.289	8.849.878
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
imposte correnti	0	77.085
imposte relative a esercizi precedenti	(100)	(20.207)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(100)	56.878
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.653.389	8.793.000

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggiolo, 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Matteo Storchi
 (President & CEO)

OUR PURPOSE

UNCONVENTIONAL MAKERS

TO CHANGE PEOPLE'S LIVES MAKING
EASIER THE GLOBAL ACCESS TO
SUSTAINABLE FOOD, STREETS,
HOUSES AND ENERGY DEVELOPING
ENGINEERING SOLUTIONS WITH AN
UNCONVENTIONAL APPROACH.





CAPITOLO 3

COMER INDUSTRIES SPA

Sede Reggiolo (RE) Via Magellano n. 27
 Capitale sociale deliberato Euro 18.487.338,60 i.v.
 Registro imprese di Reggio Emilia – n. iscrizione e codice fiscale
 07210440157

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EAGLES OAK SRL, con sede in Modena Via Del Sagittario 5 - Capitale Sociale Euro 2.000.000 i.v. – Reg. Imprese (MO) n. 03699500363

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti

Il bilancio consolidato della Comer Industries S.p.A. dell'esercizio 2021 a noi trasmesso, unitamente alla relazione sulla gestione, ancorché redatta congiuntamente al bilancio d'esercizio 2021 risulta conforme ai principi contabili internazionali (*IFRS*) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* ed adottati dalla Unione Europea.

La relazione sulla gestione che accompagna i conti correttamente riassume tutti gli eventi accaduti nell'esercizio 2021.

La relazione da chiaramente conto degli assetti proprietari della società e della sua organizzazione.

Nel corso dell'anno 2021 la società ha sviluppato le attività di analisi e valutazione che hanno portato al perfezionamento dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco (Acquisizione WPG), società capogruppo di Walterscheid Powertrain Group, importante player nel settore dell'Off-Highway.

L'operazione è stata comunicata al mercato il 15 luglio 2021 e si è configurata come reverse take-over ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco è stata portata a termine il 1° dicembre 2021 a fronte del riconoscimento di un corrispettivo di circa 203 milioni di euro, con un esborso di cassa per 40 milioni di euro e l'ingresso di WPG Parent B.V., attuale unico azionista di WPG nel capitale di Comer Industries con una partecipazione del 28,00%. Per questo motivo il conto economico consolidato incluso nel bilancio consolidato del Gruppo Comer Industries include i ricavi del mese di dicembre di WPG.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle

informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto l'attività di revisione legale è stata affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della Comer Industries S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di determinare l'area di consolidamento;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Comer Industries S.p.A. e dalla Società di Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli *IFRS* vigenti alla data di formazione del bilancio;
- il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento; il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- la coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo, redatta congiuntamente al bilancio di esercizio 2021, con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul bilancio 2021. È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i

Comer Industries S.p.A

principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il bilancio e relazione sulla gestione sono coerenti.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della relazione di propria competenza.

Al riguardo, la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, in data 1 aprile 2022. Dalla relazione risulta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Comer al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa (rendiconto finanziario) per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (ISA Italia). Detta relazione attesta anche la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato ed è stata rilasciata dopo avere svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Reggio Emilia , 1 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Luigi Gesaldi - Presidente

Corrado Baldini

Massimiliano Fontani





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

CAPITOLO 4

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Comer Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Comer Industries S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Comer"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Comer al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Comer Industries S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Comer di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Comer Industries S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Comer.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Comer;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Comer di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Comer cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Comer per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Comer. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Comer al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Comer al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Comer al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione, su base volontaria, della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 1 aprile 2022



comer industries

UNCONVENTIONAL MAKERS.